



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Luigi Capuana”

Palermo

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Plesso Primaria “Luigi Capuana”, via A.Narbone,55 - Tel.0916511733/6524100
Plesso Scuola dell'infanzia e Primaria “Nicolò Turrisi”, Piazza V.E.Orlando,3 – Tel.091583223
Plesso Scuola secondaria I° “Via del fervore”, via del Fervore,5 - 091586004

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il P.T.O.F., Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della sua autonomia (art.1, comma 12, Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema di istruzione e formazione).

E' elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e dopo aver promosso i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Esso è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. E' quindi un progetto condiviso tra il personale della scuola, gli studenti e i genitori che nasce da un'attenta analisi dei bisogni formativi ed educativi dell'utenza, dall'esame degli strumenti e delle risorse disponibili, dall'osservazione delle condizioni logistiche ed organizzative del nostro Istituto, nonché dalla considerazione che il nuovo scenario sociale, connotato dalla pluralità, dalla varietà di forme del linguaggio, del pensiero e dei modi di vita necessita, da parte della scuola, di adeguate risposte e proposte.

Esso pianifica l'attività complessiva della scuola al fine di:

- favorire lo sviluppo dell'alunno, nel rispetto delle sue condizioni familiari, etniche, religiose e politiche
- garantire agli studenti il successo scolastico
- migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento e di apprendimento

Il P.T.O.F. dell'I.C. "L. Capuana" esplicita pertanto un patto formativo trasparente, flessibile, realizzabile e verificabile, stipulato con l'utenza ed evidenzia le scelte culturali, didattiche ed organizzative che l'Istituto intende perseguire.

Priorità per la nostra Istituzione è offrire un percorso formativo che risponda al contempo sia alla domanda di apprendimento, sia al "sapere stare al mondo", che fornisca, quindi, agli alunni le competenze chiave necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il P.T.O.F. quale piano operativo, fattibile ed efficace, sempre "in progress", è stato predisposto sia in relazione al vissuto, alla storia e alle caratteristiche peculiari della nostra comunità educante che al nuovo contesto normativo (Direttiva n. 11 del 18/09/14, Priorità strategiche del SNV per gli aa.ss. 2014/15, 2015/16, 2016/17 – C.M. n. 47 del 21/10/14, Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione – Nota 02/03/15, Orientamenti elaborazione RAV – Nota Miur 01/09/15, Indicazioni pubblicazione RAV, Orientamenti PdM – Legge n. 107, 13/07/15, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, avvio del PTOF).

Sono stati utilizzati i dati emersi in seguito alla compilazione ed all'analisi del RAV e dell'Autovalutazione d'Istituto del sistema formativo, rivolta ai docenti, ai genitori, agli alunni, al personale A.T.A. realizzata, nell'ambito del Progetto F.A.R.O. degli anni precedenti, dai report delle Prove INVALSI e dalla rilevazione delle aspettative dell'utenza; in tal modo sono stati individuati i punti di forza e di debolezza, a confronto con i dati regionali e nazionali. In seguito al consueto processo di riflessione annuale, in quanto aderenti da tempo alla Rete FARO, ed all'analisi del RAV è stato compilato e declinato il PdM, Piano di Miglioramento, nel quale sono state individuate e determinate le azioni da avviare finalizzate al raggiungimento dei traguardi individuati.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2019.

L'attività dell'ICS Capuana si sostanzia nel PTOF che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo PTOF, l'ICS Capuana garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'ICS Capuana apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi di istruzione secondaria di secondo grado.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- ✓ analisi dei bisogni del territorio;
- ✓ descrizione dell'utenza dell'istituto;
- ✓ azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- ✓ descrizione degli obiettivi generali;

- ✓ descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze;

Insieme agli obiettivi di apprendimento, l'attività didattica di tutte le classi dovrà concorrere a perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- ✓ Arricchire la visione “del mondo e della vita” degli alunni in un continuo confronto interpersonale di natura logica, morale, civile e sociale
- ✓ Valorizzare il patrimonio conoscitivo-culturale e comportamentale maturato dall'alunno
- ✓ Favorire l'acquisizione di varie modalità linguistico-espressive
- ✓ Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche
- ✓ Favorire l'acquisizione delle competenze ed in particolare dell'“imparare ad imparare”
- ✓ Fare acquisire la competenza necessaria per affrontare e superare con autonomia di giudizio le varie forme di disagio e di diversità
- ✓ Creare le condizioni favorevoli all'inserimento degli alunni “diversamente abili” e degli alunni con BES
- ✓ Creare le condizioni favorevoli alla valorizzazione delle “eccellenze”
- ✓ Far conoscere e saper usare adeguatamente le nuove tecnologie e i linguaggi informatici.
- ✓ Fare sperimentare l'importanza dell'impegno personale, del lavoro di gruppo attivo e solidale per concorrere alla realizzazione di obiettivi comuni.
- ✓ Curare il passaggio scuola infanzia-scuola primaria-scuola secondaria di primo grado-scuola secondaria di secondo grado.

La programmazione didattica di tutte le classi farà riferimento:

- ✓ a percorsi di recupero/potenziamento integrati nell'attività curricolare
- ✓ a percorsi di *tutoring* e *peer education*
- ✓ ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti

- ✓ a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- ✓ alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sulla comunicazione a due vie, sull'ascolto attivo, sull'apprendimento cooperativo, sulla *problem solving*, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Saranno predisposti ambienti di apprendimento strutturati grazie all'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio, promuovendo l'organizzazione di attività in biblioteche, nei Musei, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza del patrimonio artistico-monumentale della città.

Accanto alla formazione culturale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell' ICS Capuana organizzerà le proprie attività in funzione dell'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, la conoscenza della realtà contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità ed attiverà forme di collaborazione con Enti, Istituti ed Associazioni.

Il PTOF indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO: SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO NELLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI

Il primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo tutto l'arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai *processi di apprendimento* di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza (Nuove Indicazioni Nazionali).

In particolare, la Scuola Primaria:

- *mira* all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali
- *offre* l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose della persona

- *si pone* come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, indispensabili per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico

La Scuola Secondaria di Primo Grado:

- *realizza* l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà, come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo
- *favorisce* l'organizzazione delle conoscenze nella prospettiva di un sapere integrato e padroneggiato
- *promuove* lo sviluppo in senso ampio e trasversale delle competenze acquisite nell'ambito delle singole discipline
- *elabora* percorsi dipartimentali per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze

E' compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della *cittadinanza attiva*, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà.

Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Alcuni principi metodologici suggeriti nell'ambito delle NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI, che contraddistinguono un'efficace azione formativa e di cui l'I.C.S. "Luigi Capuana" si fa promotore sono: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità; favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche in forma di laboratoriale.

TRAGUARDI FORMATIVI SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge ai bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la *finalità* di promuovere nei bambini lo *sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza*. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I bambini sono espressione di un mondo complesso, giungono a scuola con una storia, hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni.

Ogni bambino è, in sé, diverso e unico e riflette la diversità degli ambienti di provenienza.

La Scuola dell'Infanzia si presenta come ambiente protettivo capace di accogliere le diversità e di assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

Si prefigge di contribuire, con una serie di interventi organici, alla formazione integrale dei bambini, nella prospettiva di soggetti liberi, responsabili, critici, ed attivamente partecipi alla vita della comunità. Tale processo valorizza le capacità affettive, psicomotorie, cognitive, operative, sociali, estetiche, morali e religiose dei bambini.

Il processo educativo promosso nella Scuola dell'Infanzia, secondo le Nuove indicazioni Nazionali per il Curricolo, si pone la finalità di:

CONSOLIDARE
L'IDENTITÀ



Promuovere una vita di relazione aperta, positiva, non conflittuale.

Prendere autocoscienza della propria identità sotto il profilo corporeo, intellettuale e **relazionale**.

SVILUPPARE
L'AUTONOMIA



Acquisire la capacità di scelte autonome in contesti diversi.

Riconoscere l'autonomia l'altrui, le regole e rispettare i valori condivisibili.

ACQUISIRE
COMPETENZE



Acquisire abilità e capacità motorie, cognitive e linguistiche.

Individuare i significati globali che emergono dall'elaborazione delle esperienze e che rimandano ad un quadro generale della realtà.

VIVERE PRIME
ESPERIENZE DI
CITTADINANZA



Scoprire gli altri, i loro bisogni.

Gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise.

TRAGUARDI FORMATIVI

La nostra Scuola delinea il curricolo d'Istituto con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento previsti dalle NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE e in accordo con le competenze chiave delineate nel 2006 dal Parlamento e dal Consiglio Europei, che prevedono:

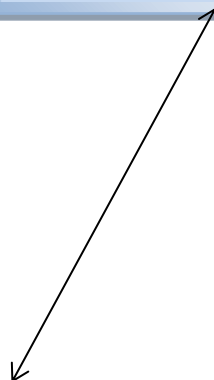
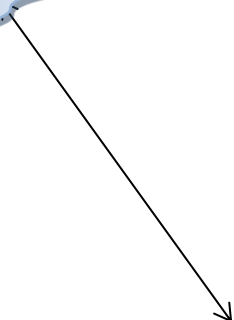
- Comunicazione nella madrelingua**
- Comunicazione nelle lingue straniere**
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
- Competenza digitale**
- Imparare ad imparare**
- Competenze sociali e civiche**
- Spirito d'iniziativa e autonomia**
- Consapevolezza ed espressione culturale**

**Obiettivi di apprendimento di ciascuna
disciplina**

Profilo dello studente

***Curricolo
d'Istituto***

**Traguardi per lo sviluppo delle
competenze**



L'ISTITUTO E LA SUA STORIA

L'Istituto Comprensivo LUIGI CAPUANA nasce nell'anno scolastico 2013-2014, dall'incontro di due scuole storiche di Palermo: la Direzione Didattica “Luigi Capuana”, comprendente i plessi “Luigi Capuana” e “Nicolò Turrisi” e la Scuola Secondaria di I grado “Archimede”, plesso di Via Del Fervore.

I due Istituti collaboravano già da anni mediante progetti basati su continuità ed integrazione, ideando e attuando percorsi didattici personalizzati e adeguati alle peculiarità territoriali.

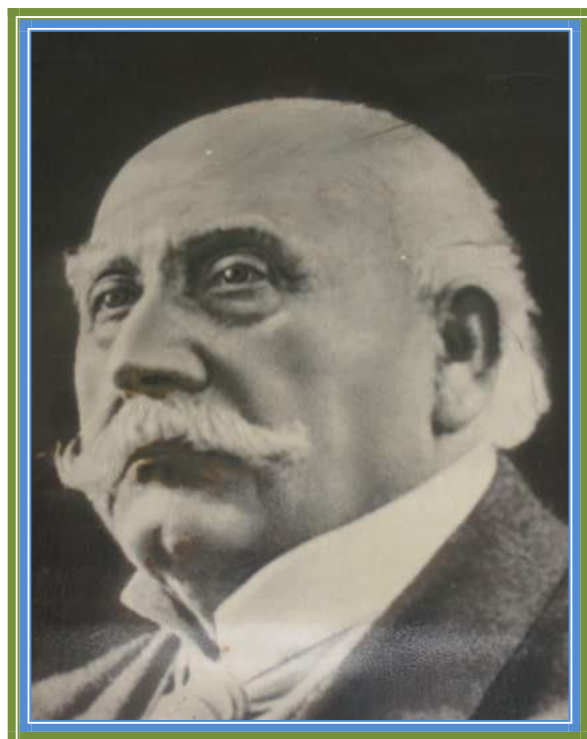
Oggi l'Istituto Comprensivo, forte delle proprie tradizioni culturali, pone in essere le condizioni per riportare i vari apprendimenti entro un itinerario unitario, strutturante, progressivo e continuo per agevolare un processo formativo verticale, che prenda in carico i bambini all'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione, con una prospettiva di sviluppo lungo tutto l'arco della vita.



I PERSONAGGI STORICI A CUI SONO INTITOLATE LE NOSTRE SCUOLE :

LUIGI CAPUANA E NICOLO' TURRISI

LUIGI CAPUANA



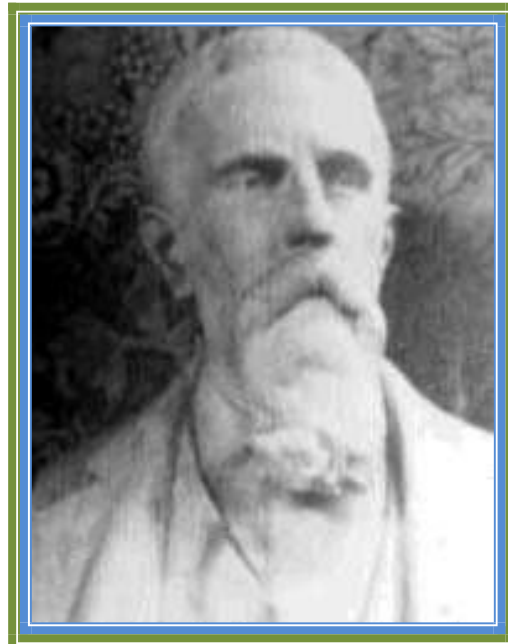
Nato a Mineo (CT) nel 1839, da una famiglia di proprietari terrieri, passò gran parte della sua gioventù occupandosi di politica, in favore di Garibaldi e dell'unità d'Italia prima, e come ispettore scolastico dopo il 1871. Tra il 1864 e il 1868, fu a Firenze svolgendo attività di critico teatrale per "La Nazione". Lavorò poi come giornalista anche a Milano (1877-1882) presso il "Corriere della Sera" e a Roma (1882-1884) dove diresse "Il Fanfulla della domenica". Sia il periodo fiorentino, dove entrò in contatto con letterati famosi (Prati, Aleardi, Fusinato, Capponi) e conobbe Verga, sia il soggiorno milanese durante il quale, insieme ad egli, frequentò l'ambiente degli scapigliati, influirono sulla sua formazione letteraria. A Roma conobbe Luigi Pirandello, il quale scoprì la sua autentica vena di narratore proprio per i suggerimenti di Capuana, dopo una prima fase in cui si era dato alla poesia.

Nella Capitale insegnò Letteratura Italiana all'Istituto Superiore di Magistero sino al 1884, successivamente Estetica e Stilistica all'Università di Catania, città nella quale

decise di stabilirsi. Infine, ritornato a Mineo si dedicò agli studi teorici sulla letteratura, alle opere filosofiche di Hegel e ai testi del Positivismo.

Morì a Catania nel 1915.

NICOLO' TURRISI



Nato a Palermo nel 1817, fratello di due artiste, Giuseppina, poetessa, ed Annetta, pittrice, si dedicò molto presto alla politica ed alla lotta antiborbonica. Ebbe nel 1849 il primo incarico politico, in seguito alla nomina di Ministro dell'Agricoltura e Commercio da parte del provvisorio governo rivoluzionario siciliano. Quando il governo cadde, si ritirò a vita privata. Nel 1860 ricevette gli onori di Garibaldi, il quale gli concesse cariche onorifiche; nel 1865 venne nominato senatore del Regno d'Italia. Fu per due volte presidente del consiglio della Provincia di Palermo e sindaco della città .

A Nicolò Turrisi è legata una delle prime testimonianze sull'esistenza della mafia in Sicilia. Scrisse un libretto sulla pubblica sicurezza in Sicilia, nel 1864, in cui avvisava dell'esistenza di una pericolosa organizzazione criminale, detta "mafia", che agiva minacciando contadini e proprietari terrieri e che aveva particolari rituali ed una struttura alquanto articolata. Turrisi sosteneva che quest'organizzazione fosse nata qualche decennio prima e che andava sconfitta con riforme civilizzatrici e non con il pugno di

ferro della Destra. La decisione di scrivere questo *pamphlet* era scaturita dall'aggressione in cui aveva rischiato la vita, proprio per vicende legate alla mafia, che egli aveva subito l'anno precedente da parte di alcuni banditi tra la Noce e l'Olivuzza.

Nicolò Turrisi morì a Palermo nel 1889.



VIA DEL FERVORE



Attualmente la Scuola Secondaria di I°, priva di nome, viene indicata come “Via del fervore”, dal nome della strada su cui insiste.

L'origine del nome di questa via è raccontata dal marchese di Villabianca nel suo “Palermo d'Oggigiorno”.

Nel 1628 nacque una congregazione di preti, chiamata di S. Maria del Fervore, che trovò sede nel Collegio Massimo dei Gesuiti (nell'attuale sede della Biblioteca centrale della Regione siciliana).

Nel 1749, a causa di alcuni dissidi con i gesuiti, i congregati andarono via e dopo varie sedi provvisorie, riuscirono ad acquistare una villa dietro il convento dei padri Minimi di San Francesco e a poca distanza da villa Filippina, in cui stavano i Padri dell'Oratorio dell'Olivella. Questa villa, oggi non più esistente, fu chiamata “Villa di San Giuseppe” o “Villa del Fervore”, da cui il nome attuale della via.

La nuova sistemazione dei congregati, sita appunto tra via Fervore, via Sammartino e via Giacomo Cusmano, diventò in breve tempo una “villa pia”, in cui venivano accolti i giovani del quartiere, per lo più figli di gente povera, che in questo modo avevano occasione di allontanarsi dai vizi e dai pericoli della strada.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE-FORMATIVO

L'Istituto insiste nei quartieri Zisa (plesso "Capuana") e Politeama (plessi "Turrisi" e "Via del Fervore").

Il quartiere Zisa, dall'omonimo castello (dall'arabo "Al Aziz", "La Splendida") oggi, amministrativamente, fa parte insieme ai quartieri Noce, Uditore, Passo di Rigano e Borgo Nuovo, della quinta circoscrizione del Comune di Palermo. E' situato a ridosso del centro storico, nel cuore della città. L'intera area in cui si estende era luogo di villeggiatura e di caccia dei sovrani, tanto che, all'inizio l'intero parco si estendeva subito fuori la cinta muraria ed era costituito da piccoli nuclei di case intorno ai mulini per grano e sale costruiti lungo il fiume Gabriele. Quest'area era abbastanza popolata, tanto che al suo interno vi abitavano più di mille persone. Da rigoglioso giardino che era, l'area è cresciuta velocemente ed è diventata un popoloso quartiere inglobato dalla città.

All'interno di esso vi si possono distinguere tre diverse realtà urbanistiche: Zisa Olivuzza, Zisa Ingastone, Zisa Quattro Camere.

Il plesso "Capuana" opera nel territorio denominato Zisa Olivuzza. Dal punto di vista sociologico-culturale, rappresenta ancora oggi un punto di unione tra antico e moderno, tra vecchia e nuova Palermo, tra la civiltà dei venditori ambulanti e quella dei grandi discount massificanti. Il quartiere Politeama si trova adiacente al centro storico e prende il nome dall'omonimo teatro. E' contraddistinto da un'architettura ottocentesca, infatti l'area venne edificata all'esterno delle mura in un periodo in cui la città viveva una fioritura economica e socioculturale che si rifletteva nell'espansione urbanistica. Piazza Regalmici rappresentò il punto di collegamento tra la città antica ed il nuovo quartiere portuale e al contempo diede il via allo sviluppo cittadino verso nord, fuori le mura. La zona di espansione era pianeggiante, estesa ed arieggiata. All'inizio, la nobiltà palermitana vi si insediò con le proprie ville, successivamente esse furono sostituite dalle abitazioni della borghesia media, nel rispetto *dei canoni* ottocenteschi, che prevedevano regolari isolati quadrangolari. L'Istituto opera in una zona in cui sono presenti negozi, laboratori artigianali, uffici, banche e il popolare mercato del Capo.

Situata nella parte centrale della città, si può classificare tra quelle più densamente popolate. Il territorio è alquanto carente di spazi verdi attrezzati, di strutture sportive e ricreative, di biblioteche. Oltre le agenzie istituzionali come scuole di ogni ordine e grado, la Caserma dei Carabinieri ed il Commissariato di Polizia, sono presenti: l'Aiuto Materno, l'ASP, il Consultorio familiare Noce, il Consultorio Danisinni, l'Osservatorio locale distretto 11 "Principessa Elena" per la prevenzione della dispersione scolastica. Punti di riferimento culturale sono i teatri Politeama e Massimo, i Cantieri culturali della Zisa, dove si svolgono manifestazioni culturali, sportive ed artistiche, il Villino Florio, da poco restaurato e riaperto al pubblico, così come il Villino Favalaro in piazza Virgilio, il cinema- teatro Dante, la Villa Malfitano dove, nei magnifici saloni antichi ristrutturati, si svolgono manifestazioni culturali. E' fruibile anche l'esteso giardino ove dimorano molte varietà di piante secolari.

La popolazione scolastica è eterogenea dal punto di vista sociale e culturale: vi sono famiglie di professionisti, impiegati, operai, artigiani; alta è la presenza di immigrati; alcuni nuclei familiari versano in situazione di disagio socio-economico.

L'Istituto si fa carico delle emergenze sviluppando la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; favorisce l'integrazione di bambini e ragazzi con azioni formative mirate e condivise. Promuove, inoltre, con specifiche strategie e percorsi individualizzati, la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica.

A tal fine la scuola è stata inserita nel Progetto Ministeriale contro la Dispersione Scolastica dal 1999 ed è stata dichiarata "scuola in area a rischio di dispersione scolastica e a forte processo immigratorio". È stato messo in atto, pertanto, un progetto educativo specifico che ha richiesto una significativa revisione dell'offerta formativa al fine di favorire il recupero ed il reinserimento di alunni problematici, nonché un soddisfacente livello di conseguimento degli obiettivi educativo – didattici programmati.

RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

La **partecipazione dei genitori** ai vari momenti della vita della scuola è indispensabile per la realizzazione di un progetto educativo condiviso da scuola e famiglia. I principali momenti di partecipazione dei genitori sono: le elezioni dei rappresentanti dei genitori e le assemblee di classe, le assemblee generali tenute dal Dirigente o altri per illustrare e verificare le linee educative dell'Istituto, il Consiglio d'Istituto, la consegna delle schede di valutazione, il ricevimento individuale degli insegnanti, Oltre alle circostanze istituzionali, vi sono molte altre occasioni nelle quali la presenza dei genitori è di grande importanza. Si tratta di momenti di incontro e di festa, in cui gli alunni hanno la possibilità di diventare “veri protagonisti”: la Festa d'Istituto, le manifestazioni interculturali, le rappresentazioni teatrali, le presentazioni di vario genere, ecc.

RICEVIMENTO DEI GENITORI

I genitori potranno avere colloqui con i docenti previa comunicazione scritta o invito fuori dall'orario di lezione, preferibilmente nel giorno di programmazione didattica (che si tiene il mercoledì pomeriggio dalle ore 14,00 alle ore 16,00), prima o dopo l'orario di programmazione. I colloqui con i genitori, per tutti, si terranno al termine di ogni bimestre; sarà data tempestiva informazione sul giorno e l'ora.

RISORSE STRUTTURALI

PLESSO LUIGI CAPUANA, SCUOLA PRIMARIA

Il plesso è sito in via Alessio Narbone, 55, ed è costituito da una struttura a quattro livelli (piano terra, 1°, 2° e 3° piano). Costruito nei primi anni del '900, inizialmente era una caserma, come fanno intuire le intitolazioni sopra le porte delle classi al piano terra ed al primo piano: DI MARIA EUGENIO generale, MADONIA VINCENZO sottotenente, MANCINI GIUSEPPE tenente, TURBA EUCLIDE generale, BORGESE GIOVANNI capitano, MANFREDI LANZA DI TRABIA tenente, CASCINO ANTONINO generale, GIANNETTINO ANTONINO soldato.

Adibito successivamente ad edificio scolastico, fu denominato prima DUX, in onore di Mussolini, poi INNOVATA, infine LUIGI CAPUANA.

La struttura ospita 20 classi di scuola primaria: 4 prime, 4 seconde, 4 terze, 4 quarte, 4 quinte. E' delimitata da uno spazio esterno, utilizzato per attività didattiche, ludiche e motorie (campetto di basket, pallavolo, pallamano).





Al piano terra si trovano: uffici di Direzione, Segreteria, Archivio





n. 6 aule per l'attività didattica di cui n. 3 con LIM



n. 1 palestra coperta, con attrezzi e servizi



n. 1 aula adibita a biblioteche e videoteca con LIM



n. 1 aula adibita a laboratorio scientifico dotata di strumenti per la realizzazione di attività e/o esperimenti di chimica, fisica, scienze naturali e biologia

n. 1 aula adibita a laboratorio musicale per la realizzazione di attività espressivo-musicali, con pianoforte elettrico, tastiera, chitarre, strumenti a percussione ed impianto di amplificazione

Al primo piano si trovano:

n. 9 aule per attività didattiche di cui n. 6 con LIM; un'aula è adibita ed attrezzata con materiale specifico per attività di sostegno e recupero



n.1 aula multimediale con LIM e n. 13 postazioni computer



n. 1 teatro con pianoforte verticale ed impianto di amplificazione



n. 1 aula adibita a laboratorio linguistico dotata di LIM, computer portatili e strumenti per la realizzazione di attività espressivo- linguistiche



Al secondo piano si trovano:

n. 7 aule per le attività didattiche di cui n. 4 con LIM



Al terzo piano si trovano:

n. 5 aule per le attività laboratoriali

PLESSO NICOLÒ TURRISI

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA

Il plesso ha sede in Piazza Vittorio Emanuele Orlando, 3 (ex Piazza Marmi) in un edificio costruito alla fine del 1800. Questa scuola, come quella di Corso Tukory, porta la firma dell'allora ingegnere comunale Giuseppe Damiani Almeyda e rappresenta per l'epoca un notevole passo avanti nella progettazione di edifici scolastici, poiché segue uno schema detto "a blocco", che era già il più utilizzato nel resto d'Europa in tutto il 1800, e faceva coincidere il concetto di scuola con quello di aula, con i corpi aula-corridoio disposti talora in linea, oppure a C. Inoltre, la distribuzione degli ambienti rispetta le esigenze funzionali ed igieniche delle scuole elementari del tempo.

La scala, a tre grandi rampe, è unica tra le realizzazioni di quegli anni e svolge il ruolo di asse simmetrico della pianta nonché di elemento caratterizzante per la sua posizione proprio davanti l'ingresso. Dall'estimativo si desumono indicazioni che riportano nella maggior parte delle lavorazioni ai materiali ed alle tecniche già viste nella scuola di Villagrazia, alcune eccezioni riguardano l'uso dei mattoni e della pietra corrente dalle cave di Solunto e l'uso di muratura a secco in pietra pomice per l'estradosso delle volte di mattoni. Inoltre un uso unico dell'intonaco venne fatto per il basamento delle aule: "intonaco a stucco da eseguirsi ad imitazione del marmo bardiglio". L'impresa costruttrice incaricata fu l'impresa Di Pisa, che realizzò pure la scuola in corso Tukory, le cui caratteristiche costruttive erano del tutto analoghe alla prima. Dalla fine dell'800, in quest'edificio fu ubicato l'Ospedale Civico di Palermo. Dal 1917 al 1919 la Croce Rossa utilizzò il nosocomio per il ricovero e la cura dei feriti e degli invalidi di guerra, superstiti e reduci della prima Guerra Mondiale.

Una lapide ancora affissa ne ricorda l'evento. Successivamente nell'edificio fu posta la sede della Scuola Elementare Comunale Nicolò Turrisi, dalla quale dipendevano numerose scuole del centro storico. Il plesso accoglieva solo allieve, in quanto i bambini frequentavano la scuola elementare maschile posta di fronte, in Piazza Marmi, ora Piazza Vittorio Emanuele Orlando. La scuola maschile è stata demolita alla fine degli

anni '60 per costruire un immobile destinato a civile abitazione.

L'Azienda sanitaria dell'epoca concesse alla scuola Nicolò Turrisi solo una porzione dell'edificio, in quanto riservò la maggior parte degli ampi locali del pianterreno al Pronto Soccorso. Tant'è che da un cancello entrava l'utenza della scuola e da un altro limitrofo entravano i mezzi di soccorso e quanto utile al servizio medico. Un pannello di legno divideva il corridoio del piano terra per evitare che gli alunni assistessero a scene proprie di un pronto soccorso.

A fine anni '70 il pronto soccorso fu sostituito dalla Guardia Medica, che ha mantenuto la sua sede nei suddetti locali fino al 2001.

In tale anno sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'edificio da parte del Comune di Palermo, proprietario dell'immobile, durati fino al 2004.

Con il trasferimento altrove della Guardia medica (dopo una lunga diatriba tra il Comune e l'ASP) alla scuola è stato assegnato tutto l'edificio, cosicché è stato possibile ampliare gli spazi operativi, risultati utili ed essenziali per le attività scolastiche.

Il plesso è costituito da una struttura a due livelli (piano terra, 1° piano) ed ospita 12 classi di scuola primaria (2 prime, 3 seconde, 2 terze, 2 quarte, 3 quinte) e 4 sezioni di scuola dell'infanzia statale (1 a tempo normale e 3 a tempo ridotto). E' delimitato nella parte posteriore da un giardino e nella parte anteriore da uno spazio esterno, utilizzato per attività didattiche, ludiche e motorie.

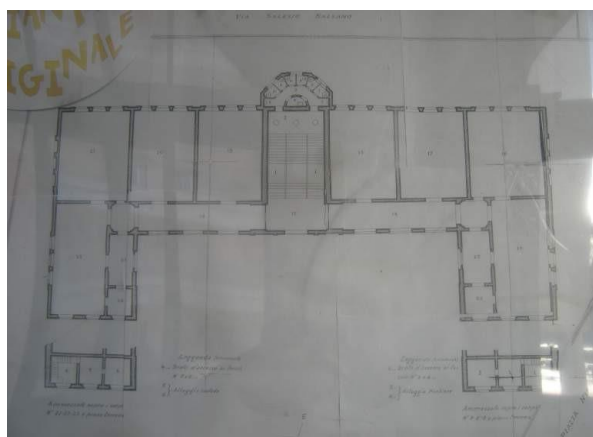




SCUOLA PRIMARIA

Al piano terra si trovano:

- n. 1 aula multimediale con LIM
- n. 1 palestra coperta con attrezzi
- n. 1 aula per le attività didattiche



Al primopiano si trovano

n. 11 aule per attività didattiche di cui n. 6 con LIM



SCUOLA DELL'INFANZIA

Al piano terra si trovano:

n. 4 aule per attività didattiche

n. 1 refettorio



PLESSO DI VIA DEL FERVORE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola occupa il piano terra e il primo piano ammezzato dell'edificio di via del Fervore, 5 tra la via Sammartino e Piazza Virgilio.





La scuola fruisce di:

- n. 3 aule per le attività didattiche di cui n. 1 con LIM
- n. 1 laboratorio linguistico-multimediale- con LIM
- n. 1 laboratorio scientifico
- n. 1 laboratorio di ceramica
- n. 1 laboratorio per videoproiezioni
- n. 1 biblioteca
- n. 1 auletta con supporti ludici e multimediali per attività di sostegno
- n. 1 palestra coperta con attrezzi e servizi



Al primo piano si trovano:

n. 18 aule per le attività didattiche di cui n. 1 con LIM

n. 1 aula teatro

n. 1 auletta con supporti ludici e multimediali per attività di sostegno





RISORSE MATERIALI DELL'ISTITUTO

Tutti i plessi dell'Istituto hanno in dotazione materiali

- SCIENTIFICI
- ELETTRONICI
- MUSICALI
- INFORMATICI
- SPORTIVI

che supportano e favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso gli appositi fondi che ENTI LOCALI , REGIONALI E STATALI e l'UE mettono a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa.

PREVISIONE DI SPESA PER BENI STRUMENTALI

AMBITO DI SPESA	BENI DA ACQUISTARE	FONDI UTILIZZABILI
dotazione informatica	n. 12 tablet per completare la dotazione per ciascuna classe di uno strumento informatico anche per la compilazione del registro elettronico	Fondi regionali-beni d'investimento-12 tablet per un totale di € 2000 Fondi per il funzionamento didattico 3 tablet per € 500
dotazione informatica	strumentazione per rete wireless nelle tre scuole	Progetto PON FESR RETI WLAN-LAN e approvato 30/12/2015 per € 18.500
beni strumentali	box a muro per PC delle lim n. 54 legggi	
Materiali sportivi	Tavoli da ping pong; set bocce; contenitori, tappeti, armadi per palestra	

ANALISI DEI BISOGNI

AMBITI	BISOGNI	RISORSE FINANZIARIE DA INVESTIRE	RISORSE STRUMENTALI	RISORSE UMANE
STRUMENTI	Lim, tablet software reti wireless,	Fondi regionali- beni d'investimento 12 tablet per un totale di € 2000 Fondi per il funzionamento didattico 3 tablet per € 500 Reti wireless con fondi specifici europei – progetto PONFESRRETI LAN e WLAN-approvato 30/12/2015	laboratori informatici nei tre plessi 24 Lim nei tre plessi aule attrezzate di Lim, PC e tablet	Docenti di tecnologia e personale adeguatamente formato Animatore digitale
CURRICOLO	Incentivare le attività digitali e di pensiero computazionale	20 EI card gratuite fondi europei e/o statali, fondi comunali e /o regionali	laboratori informatici nei tre plessi 24 Lim nei tre plessi aule attrezzate di Lim, PC e tablet	Docenti di tecnologia e personale adeguatamente formato Animatore digitale
FORMAZIONE	Acquisire competenze digitali	fondi europei e/o statali, fondi comunali e/o regionali Fondi statali ex legge 440/97 Esperto per 30 ore a € 56,81 (compenso orario omnicomprensivo) = € 1.704,3 euro	laboratori informatici nei tre plessi 24 Lim nei tre plessi aule attrezzate di Lim, PC e tablet	personale interno/esterno in possesso di competenze Animatore digitale

RISORSE UMANE

STAFF DIRIGENZIALE	
Dirigente Scolastico	Prof. Salvatore Amata
1° Collaboratore D.S.	Ins. Piervincenzo Passiglia
2° Collaboratore D.S.	Prof.ssa Agata Schiera
Coordinatrice e Responsabile plesso N.Turrisi	Ins. Iolanda Ragni

COMPITI SPECIFICI COLLABORATORI D.S.:
- Sostituire il Dirigente scolastico in sua assenza
- Predisporre le sostituzioni dei docenti assenti
- Gestire i permessi brevi
- Gestire le ore eccedenti
- Raccordarsi con le altre figure di sistema
- Registrare le ore di presenza dei docenti dei tre plessi ai Collegi, Consigli, Ricevimenti

ALUNNI

SCUOLA INFANZIA		TOTALE	TOTALE ALUNNI
	Tempo normale	Sezioni	100
Alunni scuola	25	4	
Alunni Div. Abili	1	3	

[illegible]

Docenti organico di diritto

Scuola Infanzia	Posto comune n. 5 Docenti	Sostegno n. 1 Docente	Religione n. 1 Docente (utilizzato anche alla Primaria)		6
Scuola Primaria	Posto Comune n. 40 Docenti	Sostegno n. 9 Docenti	Religione n. 3 Docenti	Specialisti lingua n. 2 Docente	54
Scuola Sec. I° grado	Posto comune n. 28+1 Docenti	Sostegno n. 4 Docenti	Religione n. 1 Docenti		34
Totale	74	14	4	2	94

Docenti organico dell'Autonomia

Scuola Infanzia	Posto comune n. 5 Docenti	Sostegno n. 2 Docenti	Religione N. 1 Docente (utilizzata anche alla Primaria)		7
Scuola Primaria	Posto Comune 42+ 1	Sostegno 17	Religione n. 3 Docenti	Specialisti lingua n. 2 Docente	65
Scuola Sec. I° grado	Posto Comune 31+1	Sostegno 12	Religione n. 1 Docenti		45
Totale	80	31	4	2	117

Personale ATA

D.S.G.A.	Dott.ssa Anna Piraino
Assistenti Amministrativi	7
Collaboratori Scolastici Statali	15
Docenti inidonei	2
Coll.ri scolastici coop. Ex LSU	2
Collab. scolastici pers. Com. ass. alunni H	6
TOTALE	33

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1	1 DOCENTE	Ins. Susanna Giaconia
Funzione	Obiettivi	Azioni
GESTIONE E MONITORAGGIO DEL P.T.O.F. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO	Revisionare il PTOF ai fini dell'adeguamento dell'offerta formativa;	Partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza in quanto membro della Commissione PTOF e del Gruppo Operativo di Progetto
	Coordinare e monitorare le attività del PTOF	Integra e aggiorna il P.O.F. nel corso dell'anno – (Cura e conserva tutta la documentazione relativa al P.O.F. – Coordina gli interventi per la revisione del Piano dell'Offerta Formativa – Cura l'aggiornamento del Quaderno del P.O.F. e dell'Appendice al POF - Predispone il documento in formato digitale)
	Coordinare la progettazione curricolare ed extracurricolare	Organizza le riunioni della Commissione POF e del GOP e le coordina in assenza del DS
	Coordinare le azioni di Autoanalisi d'Istituto, Valutazione Autovalutazione	Sollecita sinergia di progettualità Contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dell'intera comunità scolastica Favorisce la realizzazione dei progetti – (Monitoraggio dei progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa - Opera con i referenti dei singoli progetti e i laboratori, i coordinatori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni - Raccoglie l'adesione scritta dei genitori alle iniziative/progetti e le relative autorizzazioni) Predispone tutto il materiale occorrente per la redazione, gestione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle attività extracurricolari degli alunni – (Circolari relative ai calendari degli incontri delle attività extracurricolari con notifica al personale e agli alunni coinvolti- Format iscrizioni e autorizzazioni - Raccolta e conservazione dei registri firme degli alunni e degli operatori scolastici coinvolti nell'attività - Predisposizione di griglie riepilogative di valutazione degli alunni da utilizzare anche per l'informazione alle famiglie) Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto – (Coordinamento, supporto e monitoraggio al lavoro di costruzione degli strumenti di verifica e valutazione del curricolo - Coordinamento del Piano di Miglioramento triennale attraverso Analisi, presentazione dei dati e predisposizione di azioni di miglioramento) Cura la trasmissione dei prodotti al Referente dell'Area Informatica e/o Gestione sito WEB per la diffusione tramite sito Presenta al Dirigente Scolastico le linee progettuali relative alla funzione entro il 9/10/2017 Presenta al Dirigente Scolastico la relazione finale dove vengono esplicitati ed evidenziati gli elementi fondamentali dell'attività svolta che sarà illustrata e approvata dal Collegio dei Docenti (da presentare al D.S. entro il 18/06/2018)
AREA 2	1 DOCENTE	Ins. Maria Vaccaro
Funzione	Obiettivi	Azioni
	Elaborare proposte per la formazione dei docenti	Partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza in quanto membro della Commissione POF e del Gruppo Operativo di Progetto Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso Affianca , in particolare, i nuovi docenti con un'azione di consulenza Rileva i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione

SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	Organizzare e coordinare le attività di continuità educativa tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	Sostiene la crescita professionale continua tramite sia contatti con esperti ed associazioni che la raccolta/selezione di opportunità di formazione Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano Annuale di Formazione/ Aggiornamento del personale della scuola anche relativamente alle TIC: a) Analisi dei bisogni formativi del personale della scuola e delle aspettative attraverso schede di rilevazione; b) Monitoraggio e valutazione quanti-qualitativa delle attività del piano; c) Produzione, raccolta e archiviazione di materiali didattici per il sito web Lavora a contatto con il Dirigente Scolastico e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo (<i>Produzione di modulistica e materiali a supporto della funzione docente - Cura della documentazione educativa e didattica della scuola dell'infanzia e primaria</i>) Coordina la programmazione educativo/didattica Informa in merito alla sperimentazione/realizzazione di <i>buone pratiche</i> metodologiche e didattico-educative, all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica, alle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale Favorisce scambi di conoscenze e competenze attraverso incontri con i coordinatori dei Dipartimenti disciplinari Promuove uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti Partecipa alle riunioni con il Referente dell'Area Informatica e/o Gestione sito WEB per la diffusione tramite sito Coordina e gestisce le Prove Nazionali INVALSI – (Referente monitoraggio e rilevazione INVALSI - Coordinamento dell'aspetto organizzativo per la somministrazione delle prove INVALSI - Sistematizzazione dei dati ai fini della stesura del monitoraggio INVALSI e del Report di Istituto) Presenta al Dirigente Scolastico le linee progettuali relative alla funzione entro il 9/10/2017) Presenta al Dirigente Scolastico la relazione finale dove vengono esplicitati ed evidenziati gli elementi fondamentali dell'attività svolta che sarà illustrata e approvata dal Collegio dei Docenti (da presentare al D.S. entro il 18 giugno 2018)
	Coordinare la progettazione della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria	
	Operare la ricognizione delle attività di formazione /aggiornamento o del personale scolastico	
AREA 3	1 DOCENTE	Ins. Filippa Mammona
Funzione	Obiettivi	Azioni
INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI CONTINUITÀ ORIENTAMENTO INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI	Promuovere attività di accoglienza, recupero, consolidamento e potenziamento	Partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza in quanto membro della Commissione PTOF e del Gruppo Operativo di Progetto Gestisce l'accoglienza e l'inserimento di tutti gli alunni, in particolar modo degli alunni stranieri Coordina e monitora interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica
	Coordinare i rapporti Scuola/Famiglia	Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze, finalizzate al miglioramento e potenziamento della qualità dell'istruzione

	Raccordare diverse realtà ai fini dell'inclusività degli alunni stranieri Controllare la documentazione necessaria all'inclusione e integrazione degli alunni stranieri Realizzare interventi per la personalizzazione degli apprendimenti Raccordare le azioni di Continuità e Orientamento	Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli alunni delle classi prime per favorire la conoscenza della realtà scolastica Raccoglie informazioni dalle famiglie riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, lavorando a stretto contatto con i colleghi, scambia e condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo. Promuove e coordina le attività di Integrazione alunni stranieri: monitoraggio e rilevazione dei bisogni degli alunni stranieri. Coordina il sistema delle iniziative finalizzate alle scelte scolastiche (Orientamento) Raccorda e coordina le attività di continuità infanzia primaria/primaria-secondaria di I grado Raccorda e coordina le attività di orientamento con le scuole secondarie di secondo grado Programma e coordina gli incontri di fine anno con i docenti delle classi ponte per i successivi ordini di scuola Coordina la Commissione formazione classi Promuove e coordina l'Open day scuola Promuove e coordina gli incontri docenti classi V primarie e scuola secondaria Membro di diritto del GOSP Presenta al Dirigente Scolastico le linee progettuali relative alla funzione entro il 9/10/2017 Presenta al Dirigente Scolastico la relazione finale dove vengono esplicitati ed evidenziati gli elementi fondamentali dell'attività svolta che sarà illustrata e approvata dal Collegio dei Docenti (da presentare al D.S. entro il 18 giugno 2018).
AREA 4	1 DOCENTE	Ins. Giovanna Tumminello
Funzione	Obiettivi	Azioni
COORDINAMENTO PER LO SVILUPPO DEI RAPPORTI SCUOLA E TERRITORIO	Coordinare i rapporti con enti ed istituzioni esterni alla scuola Attivare progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola Gestire progetti in rete	Partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza in quanto membro della Commissione e del Gruppo Operativo di Progetto Coordina i rapporti con Istituzioni ed Enti pubblici/privati, associazioni, aziende o agenzie del territorio per la realizzazione di eventi connessi agli obiettivi individuati nel POF e per la partecipazione degli alunni e del personale della scuola a manifestazioni, eventi e progetti tesi all'apertura e condivisione di una scuola viva nel territorio Partecipa ad incontri formativi sulle pari opportunità e sulla tutela e valorizzazione dei BB.CC.AA. Promuove e organizza le azioni e le attività di continuità e orientamento tra scuola dell'infanzia-scuola primaria- scuola secondaria di primo grado – scuola secondaria di secondo grado Coordina i progetti in rete con scuole, università, enti, associazioni, musei.... Coordina i servizi di biblioteca, videoteca e i laboratori linguistico-scientifico- musicale Coordina le attività connesse all'organizzazione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione

	Coordinare eventi ed attività afferenti al POF Organizzare le modalità di macroprogettazione: integrazione e supporto organizzativo all'attività dei docenti referenti Coordinare la comunicazione interna ed esterna dell'Istituto	Ricerca il materiale informativo multimediale relativo ad attività didattiche extramoenia Cura e conserva la documentazione relativa alle azioni svolte Promuove e coordina attività di educazione alla salute comunicando progetti/iniziative e gestendo rapporti con Enti ed Istituti del territorio che condividono le finalità formative della scuola Promuove progetti di intervento che integrano programmi di collaborazione tra la scuola, le famiglie, i servizi e gli enti locali Reporting in itinere al Dirigente sull'andamento delle attività Presenta al Dirigente Scolastico le linee progettuali relative alla funzione entro il 9/10/2017 Presenta al Dirigente Scolastico la relazione finale dove vengono esplicitati ed evidenziati gli elementi fondamentali dell'attività svolta che sarà illustrata e approvata dal Collegio dei Docenti (da presentare al D.S. entro il 18 giugno 2018)
--	--	---

GRUPPI DI LAVORO E RICERCA - REFERENTI

INCARICO	DOCENTE
COMMISSIONE QUADRI ORARIO	PASSIGLIA – SCHIERA – RAGNI
COMMISSIONE ACQUISTI E COLLAUDO	SCHIERA PASSIGLIA RAGNI
COORDINAMENTO ALUNNI BES	CARLEVARO – a supporto LIMA
COMMISSIONE STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics)	SCHIERA SIRACUSA
REFERENTE INTERCULTURA	DI FRANCESCA – SAVALLA – P. LO PRESTI
RESPONSABILI SERVIZIO MENSA INFANZIA	BUCCOLA – LOMBARDO E.
PROGETTO SCUOLA SICURA	P. LO PRESTI
COMMISSIONE ARTE E COMUNICAZIONE (Panormus e Educarnuival)	LUMINO – ALIA TORTOMASI - CACCIATORE
REFERENTE TEMATICHE SULLE ADOZIONI	SPENNACCHIO
COMMISSIONE P.T.O.F.	GIACONIA – VACCARO – MAMMONA - TUMMINELLO
GOSP	LIBRIZZI – RAGNI
NIV	GIACONIA – VACCARO – MAMMONA – TUMMINELLO - PIRAINO
COMMISSIONE LEGALITA' E CITTADINANZA ATTIVA (Bullismo/Cyberbullismo – Educazione stradale)	SPENNACCHIO VALENTINI - NARDI
TEAM PNSD E AREA INFORMATICA	MONASTRA - VACCARO

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche, comprende: l'organico di diritto, posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione, il coordinamento

ORGANICO di POTENZIAMENTO

RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO

(ART. 1, comma 7 Legge 107/2015)

Campi di potenziamento e personale	Esigenza organizzativa e/o progettuale
Semiesonero 1 ° collaboratore del DS – 12 h scuola primaria – (Il semiesonero del 1° coll. non è stato concesso e quindi la richiesta evidenziata non è stata soddisfatta)	Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale e si connota come area a rischio e a forte processo immigratorio.
n. 3 posti– Campo 1 lettera L, lettera E e lettera R) – 1 posto A043 e 2 posti Scuola Primaria La richiesta evidenziata (1 posto A043) non è stata soddisfatta	Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore. Esigenza progettuale: Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso percorsi e laboratori a studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Esigenza progettuale: Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie – Scuola Secondaria di primo grado
n. 1 posto campo 2 lettera a) – A345 la richiesta evidenziata A345 non è stata soddisfatta	Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado
n. 1 posto campo 3 lettera b) – A059	Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado

n. 2 posti campo 3 lettera n) 2 posti Scuola Primaria	– Esigenza progettuale: apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89. Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie
n. 1 posto campo 4 lettera c) – A032B musica In luogo di un docente classe di concorso A032B è stato attribuito alla scuola un docente classe di concorso A028 (Arte e immagine)	Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali. Propedeutica al corso musicale delle Scuole Secondarie e insegnamento dello strumento nelle secondarie. Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado
n. 1 posto campo 5 lettera h) –12 h scuola primaria	Esigenza progettuale: sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social-network e dei media nonché alla produzione. Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie
n. 1 posto campo 5 lettera g) – A030 ed fisica La richiesta evidenziata (A030) non è stata soddisfatta	Esigenza: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport. Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado

AZIONI DI POTENZIAMENTO

Le azioni di potenziamento del piano sono divise per SETTORE (DOCENTI e ALUNNI) e per aree d'interesse derivanti dall'analisi della correlazione tra le priorità e i traguardi e gli obiettivi di processo del RAV.

	AREE D'INTERESSE (RIF.LG107)	AZIONI/PROGETTI
	ALUNNI	
1	Valorizzazione eccellenze(c.29) (art.7 commi a,h,q,)	Azione 1–competenze digitali-Coding (eccell) Azione 2-competenze lingue comunitarie (inglese) Azione 3–competenze lingue comunitarie (francese)
2	BES/DSA(C.181LET.C)	Azione 1–BES/L2 Azione 2-DSA Azione 3–ceramica
3	Pari opportunità(c.16) (art.7 comma 1)	Prevenzione violenza:bullismo, cyberbullismo e violenza di genere
4	Potenziamento risultati scolastici (art.7 commi a;b;r)	Azione 1–competenze chiave ITA-latino (eccell) Azione 2–competenze chiave MAT-Palermoscienza (eccell) Azione 3 – Panormus. La scuola adotta la città
5	Potenziamento discipline motorie (art.7 commag)	SPORT–sport di classe, canottaggio, ping-pong, handball, football americano, pallavolo, bocce, minibasket, badminton, danza sportiva
6	Competenze musicali, arte, cinema (art.7 commi a;b)	-teatro - produzione video -musica, coro della scuola, -flauto, chitarra, percussioni -ceramica

DOCENTI	
AREE D'INTERESSE	AZIONI / PROGETTI
1. COMPETENZE DIGITALI (C.12-56-57-58)	AZIONE 1- COMPETENZE DIGITALI FUNZIONALI ALLA DIDATTICA AZIONE 2 – UTILIZZO LIM
2. COMPETENZE CURRICOLO VERTICALE	AZIONE 1 – AUTOFORMAZIONE E FORMAZIONE AZIONE 2 – ELABORAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE AZIONE 3 – METODOLOGIA PER LA DIDATTICA LABORATORIALE.

ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELLE ATTIVITA'

PIANO DELLE		DISCIPLINE SCUOLA		PRIMARIA
Disciplina	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a -5 ^a
Italiano	9	8	7	7
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2
Lingue inglese	1	2	3	3
Tecnologia	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Ed. fisica	1	1	1	1
Insegnam. Religione Cattolica	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	27	27

ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

	N.sezione	Orario
Sezione orario normale (N. Turrisi)	1	8,00-16,00
Sezione orario ridotto (N. Turrisi)	3	8,00-13,00

PIANO DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Disciplina	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
Italiano/Approfondimento	6+1	6+1	6+1
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Matematica/Scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Ed. fisica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1
Totale ore settimanali	30	30	30

ORGANI COLLEGIALI

Le attività collegiali configurandosi come momenti di aggregazione delle risorse intellettuali e formative della scuola, esprimono, nelle modalità e nella sostanza dei loro interventi propositivi, la qualità del sistema in tutte le componenti evidenziate: dagli aspetti processuali dell'organizzazione, a quelli dell'efficacia del servizio reso, a quelli finali, ma non ultimi quelli relativi alla qualità di vita ed al grado di benessere sociale. Funzionalmente all'organizzazione stessa individuata nel P.O.F. si è scelto di effettuare le riunioni dei Consigli di Classe nel mese di settembre con finalità di programmazione delle attività e le altre per verificare e valutare i cambiamenti degli alunni e orientare i piani di studio personalizzati. Per quanto riguarda la scansione temporale delle attività collegiali si fa riferimento al Piano delle attività collegiali A.S. 2016-2017.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Presidente:

Dirigente scolastico: Salvatore Amata;

Componente Genitori: Gianluigi Spano, Burrascano Valerio, Celestino V. Tiziana,
Rossi Giuseppina, D'Agostino Renato, Bonura
Francesca, Blanda Lia, Cascio Vincenza;

Componente Docenti: Piervincenzo Passiglia, Patrizia Lo Presti, Laura Cacciatore,
Piraino M. Ignazia, Buccola Ornella, Agata Schiera,
Filippa Mammona, Gabriella Spennacchio;

Componente A.T.A.: Francesco Filippone, Battaglia Salvatore;

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente: Salvatore Amata

Direttore SGA: Anna Piraino

Componenti:

COLLEGIO DEI DOCENTI

Presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto dai docenti in servizio nell'Istituto Comprensivo.

CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE ED INTERSEZIONE

Presieduti dal Dirigente scolastico o da un insegnante delegato, sono composti dagli insegnanti di classe, delle classi parallele e dai rappresentanti dei genitori eletti dai genitori della classe cui appartengono gli alunni.

I rappresentanti dei genitori vengono eletti ogni anno.

GRUPPI ISTITUZIONALI

COMITATO VALUTAZIONE del servizio

In fase di elezione

R.S.U.:

I. Librizzi- V. Pacino – G. Siracusa

R.S.A.:

R. Lamantia – Lo Presti

R.L.S.:

Lo Presti

Il PTOF è un documento flessibile che può essere modificato nel corso dell'anno, qualora pervengano proposte progettuali ritenute rispondenti ai bisogni formativi degli alunni e/o del personale docente e ATA.

Il documento è stato approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto dell'I.C.S. "Luigi Capuana" in data 24 ottobre 2016.

“Nella nostra infanzia c'è sempre un momento in cui una porta si apre e lascia entrare l'avvenire ...”

(Graham Green)



PROGETTUALITÀ

L'azione progettuale della scuola si rivolge a tutto il personale che vi opera, quantunque sia prioritaria quella rivolta all'utenza. Infatti, per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, l'Istituto Comprensivo "Luigi Capuana" realizza progetti curricolari ed extracurricolari che ampliano i saperi disciplinari con attività che facilitano gli approcci operativi alla conoscenza e, soprattutto, favoriscono la costruzione sociale della conoscenza.

I progetti, pur diversificati nelle loro finalità educative, mirano alla creazione di ambienti di apprendimento nei quali gli alunni sono coinvolti in attività laboratoriali, che, modulate su stimoli intellettivi differenziati, danno un "senso" all'esperienza scolastica e, pertanto, sono in grado di promuovere apprendimenti significativi, potenziare le personali capacità cognitive ed esperire nuove modalità inclusive.

Ciò significa riscoprire, attraverso una pluralità di linguaggi, metodologie e assetti organizzativi diversi, a seconda dell'età e dei compiti, la centralità della motivazione e delle emozioni, in uno scenario scolastico positivo per la persona che apprende.

La progettualità della scuola scaturisce dalla rilevazione delle esigenze formative degli allievi, ma anche dall'iniziativa dei docenti, delle famiglie, del Ministero, dell'Unione Europea, degli Enti Locali, di Associazioni, di Enti Pubblici e privati presenti nel territorio.

La progettualità si articola in macroaree, per meglio rispondere sia alle aspettative dei discenti, che a quelle rilevate nel contesto scolastico e territoriale.

AREE DI PROGETTO

Per rispondere ai bisogni dei nostri alunni, la scuola ha pianificato progetti che si possono collocare nelle cinque aree di seguito elencate:

Area di progetto 1 – Legalità e Pari opportunità

Obiettivi: promuovere azioni educative, percorsi e iniziative che concorrono alla formazione della coscienza civile, culturale e sociale degli alunni; educare ai valori della convivenza civile e delle pari opportunità

Area di progetto 2 – Espressività, creatività e linguaggi

Obiettivi: migliorare la capacità di esprimersi e comunicare attraverso diversi linguaggi verbali, non verbali e integrati, tradizionali e digitali; migliorare la capacità di comprendere e interpretare i diversi linguaggi e quella di comprendere e apprezzare diverse forme di espressione artistica

Area di progetto 3 – Educazione Motoria

Obiettivi: promuovere la conoscenza e la cura di sé, stili di vita sani, l'avviamento alla pratica sportiva e promuovere valori di lealtà e correttezza insiti nell'attività motoria.

Area di progetto 4 – Accoglienza, Integrazione, Inclusione

Obiettivi: fornire supporto agli alunni che richiedono adattamenti dei loro percorsi di apprendimento (recupero, potenziamento, bes); educare tutti gli alunni ai valori dell'accoglienza e dell'inclusione

Area di progetto 5 – Salute, Ambiente e Tradizioni

Obiettivi: promuovere in ogni alunno e all'interno della comunità scolastica nel suo complesso la "cura e il rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita"; promuovere il rispetto per l'ambiente, la collaborazione e il confronto; conoscere e comprendere il contesto storico e socio-antropologico del territorio

Area di progetto 6 – Autonomia e Territorio

Obiettivi: sviluppare il senso di appartenenza ad un territorio ricco di storia e allo stesso tempo di partecipare ad una "comunità di destino" costituita dall'umanità intera

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DI MAGGIORE RILEVANZA:

Potenziamento Linguistico:

La scuola opera per la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, all'italiano come L2 nonché alle lingue comunitarie anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL).

Potenziamento matematico e scientifico:

L'I.C.S. opera per il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Potenziamento Espressivo:

L'arte è lo strumento attraverso il quale l'umanità indaga se stessa e la realtà alla ricerca delle risposte alle domande di senso sulla vita e sul suo significato. La vita, la morte, il dolore, l'amore, l'amicizia, l'odio e ogni aspetto dell'esperienza umana sono oggetto della ricerca artistica. Per questo motivo educare al "godimento" dell'arte ed all'uso dei diversi linguaggi per esprimersi significa introdurre i nostri alunni nelle emozioni dell'esperienza umana.

La scuola opera per il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Potenziamento motorio:

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, definisce la salute come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o di infermità" (OMS, 1948). Compito della scuola è promuovere le condizioni necessarie ad assicurare ad ogni cittadino il diritto alla salute ma anche ad educare gli alunni a prendersi cura della propria salute nella sua accezione più ampia sopra richiamata.

La scuola opera per il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Cittadinanza attiva:

La società vive oggi il tempo dell'interdipendenza planetaria e gli alunni dovranno essere preparati a sentirsi titolari di cittadinanze multiple: locale, nazionale, europea, planetaria. La scuola opera per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Gli insegnanti dell'I.C.S. organizzano, propongono ed attuano una progettazione educativo-didattica, nella scuola primaria e secondaria di primo grado per classi parallele e per dipartimenti disciplinari. I criteri e gli strumenti di valutazione sono comuni, condivisi e strutturati collegialmente e per classi parallele.

METODOLOGIA E RUOLO DEI DOCENTI

Nello svolgimento della loro azione educativo-didattica nel processo di insegnamento-apprendimento, i docenti si avvalgono, in aggiunta alla lezione frontale (metodo espositivo, spiegazione, ecc.) di altri metodi, di altre strategie e tecniche metodologiche "attive" (attività procedurali che coinvolgono direttamente lo studente) facenti riferimento a diversi modelli pedagogici: ricerca, ricerca-azione, didattica metacognitiva, mediazione, insegnamento reciproco, indagine (conversazione guidata), mastery learning, brainstorming, circle time, cooperative learning, role playing, problem-solving, incident, didattica laboratoriale. Soprattutto quest'ultima, concorre ad incrementare la motivazione, a promuovere la socializzazione, la collaborazione, il confronto. Nello svolgimento delle attività

didattiche finalizzate allo sviluppo delle capacità cognitive, è importante porre in essere ed organizzare ambienti, situazioni, circostanze lavorative, apprenditive ed esperienziali significative relativamente allo scambio sociale e alla reciproca mediazione. L'impiego dei mezzi e delle apparecchiature tecnologiche, lavagne interattive multimediali, computer, ecc. risulta funzionale al processo di insegnamento-apprendimento. Accanto all'impianto teorico, un altro aspetto importante per un apprendimento efficace è legato alla figura del docente, alla sua leadership, teachership, ed alla sua assertività. Il ruolo del docente si configura, dunque, come mediatore e facilitatore del processo di conoscenza, stimolatore dell'iniziativa, dell'autodecisione, del senso di responsabilità personale, dell'autonomia del processo di comunicazione didattica. Con l'impiego di varie forme di mediazione, si attua l'azione di facilitazione del docente, nel passaggio dall'oggetto di conoscenza al soggetto conoscente.

INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITA' E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto si prefigge la realizzazione del successo formativo per tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone riservando particolare cura agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche che rientrano nella normale progettazione dell'offerta formativa.

Le finalità generali che ispirano ogni intervento d'integrazione sono:

- *potenziamento dell'autostima e dell'autonomia personale*
- *pieno sviluppo delle capacità dell'alunno*

Gli interventi di didattica curriculare porranno particolare attenzione all'autonomia, alla comunicazione, alle aree cognitive, affettivo – relazionale e logico – operativa.

Nell'Istituto è in atto un progetto per l'integrazione degli alunni diversamente abili, e opera un gruppo di studio e di lavoro costituito dal *Dirigente Scolastico*, dagli

insegnanti di sostegno, dai docenti curricolari, dalla psicopedagoga di rete, dagli operatori dell'ASP e dai genitori degli alunni interessati.

Il gruppo si riunisce, almeno due volte all'anno, per progettare e valutare l'efficacia dell'intervento di inserimento/integrazione predisposto e redigere:

- il PIANO DINAMICO FUNZIONALE (PDF) che indica il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno dimostra di possedere e descrive le aree di potenzialità;
- il PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (PEP) che descrive gli interventi integrati tra scuola, famiglia e ASP predisposti per l'alunno in situazione di disabilità.

Si mira ad assicurare un'esperienza quantitativamente significativa e un'integrazione qualitativamente forte in modo che ogni alunno possa sentirsi protagonista di un'esperienza pensata e realizzata in funzione della sua crescita affettiva, cognitiva, relazionale, sociale.

È indispensabile un'effettiva partecipazione del ragazzo diversabile alla vita scolastica in senso lato per un reale apprendimento.

I docenti curricolari, in stretta relazione con l'insegnante specializzato per il sostegno, svolgono un ruolo determinante per l'inclusione dell'alunno con disabilità che lavorando in classe con i compagni può vivere esperienze determinanti per la propria crescita.

Nell'ottica della scuola dell'inclusione il sostegno, infatti, è dato alla classe perché insegnanti curricolari e di sostegno, insieme, consapevoli di essere in egual misura responsabili e contitolari della classe, interagiscano integrando competenze ruoli e funzioni per meglio affrontare e risolvere i problemi che le esigenze dell'alunno con disabilità aggiunge alle richieste che gli altri alunni esprimono.

La progettualità didattica prevede strategie e metodologie atte a favorire l'inclusione quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/ o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) è una categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- 1) *individualizzazione* (percorsi differenziati per obiettivi comuni)
- 2) *personalizzazione* (percorsi e obiettivi differenziati)
- 3) *strumenti compensativi*
- 4) *misure dispensative*
- 5) *impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali*

Le circolari ministeriali parlano di inclusione e non di integrazione in quanto l'inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto. Si tratta non di fornire un aiuto al soggetto che presenta difficoltà ma di creare un contesto aperto e agibile da tutti mediante *l'abbattimento degli "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione"*.

Alcune delle tipologie di BES maggiormente ricorrenti in situazione scolastica: disabilità, DSA, altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta), alunno straniero non alfabetizzato, alunno con disagio sociale etc.

Nel nostro Istituto è presente un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che svolge le funzioni di:

- 1) rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- 2) raccolta e documentazione degli interventi didattico- educativi;
- 3) focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi;
- 4) rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- 5) raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- 6) elaborazione di una proposta di PIANO ANNUALE PERL'INCLUSIVITÀ riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.) - D.S.- Salvatore Amata

PSICOPEDAGOGISTA - Marisa Smiraglia

F.S. Area 2 – Marina Vaccaro

F.S. Area 3 - Claudia Carlevaro

Referente alunni diversabili – Scicli

Referente contro il Bullismo – Piervincenzo Passiglia

Docenti di classe con alunni con DSA certificati- Docente con specifiche competenze

– Alessandra Lo Presti

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	
minorati udito	
Psicofisici	
disturbi evolutivi specifici	
DSA	
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		
Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro		
Altro		
Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro	
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	

	Rapporti con CTS / CTI					
	Altro:					
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole					
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					
	Altro					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti						

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Altro					
Altro					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
Valorizzazione delle risorse esistenti
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Le offerte di flessibilità dei curricoli – Le attività laboratoriali del curricolo locale – I laboratori finanziati con il Fondo dell'Istituzione scolastica – I percorsi laboratoriali con esperti esterni – Le attività pomeridiane finanziate con i fondi ex-legge 440/97 – Accordi di rete -Attività di Ricerca e Formazione -Progetti Inclusione, Dispersione scolastica, Area a rischio e a forte processo immigratorio, Relazione d'aiuto, Continuità ed Orientamento, Ambiente, Legalità, Solidarietà, Sport, Musica, Sicurezza, Autoanalisi e Valutazione d'Istituto, Cittadinanza Europea, Linguaggi Espressivi, Viaggi d'Istruzione e Visite Guidate – Progetti P.O.N., F.S.E. e F.E.S.R.

Progetto provinciale PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

E' affidato all'insegnante psicopedagogo di area e al gruppo di supporto GOSP.

Il progetto mira a qualificare i bisogni psico-pedagogico-didattici dell'utenza e realizzare esperienze di apprendimento volte a garantire il contenimento del disagio e la promozione del successo del processo formativo per tutti. Inoltre si intende promuovere occasioni di riflessione e confronto sulle problematiche degli allievi in situazione di difficoltà, cercando di individuare e rimuovere le cause degli stati di disagio cognitivo, linguistico o comportamentale che possono impedire il successo formativo. Sono previsti colloqui individuali con alunni e genitori.

Progetto INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Agli alunni, i cui genitori hanno formulato richiesta di **insegnamenti alternativi alla Religione cattolica**, vengono proposte attività riguardanti il **Progetto di Educazione**

alla Pace “L’unione nella diversità” o percorsi di recupero e/o potenziamento delle abilità linguistiche, costituenti un servizio strutturale obbligatorio della scuola.

Progetto SPORTELLLO D’ASCOLTO

Consulenza psicologica di supporto agli alunni e ai genitori da parte di esperti che intervengono a titolo gratuito in orario curricolare. Fornire questo tipo di servizio risponde all’esigenza di valorizzare l’individuo nella sua interezza, stimolando la sua crescita cognitiva ed emozionale, agendo non solo su di lui, ma sui suoi sistemi di riferimento più prossimi: la scuola e la famiglia. Uno spazio d’ascolto psicologico all’interno della scuola offre, allo studente, al genitore in difficoltà, la possibilità di essere aiutato da un professionista, a definire obiettivi, a prendere decisioni, a risolvere problemi in rapporto a difficoltà personali, sociali, educative o scolastiche: permette inoltre, all’intero comparto scolastico tramite l’uso degli strumenti della psicologia, di rilevare e fronteggiare adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che emergono all’interno dell’ambiente scolastico.

Progetto SCUOLA SICURA

Il progetto **SCUOLA SICURA** costituisce un percorso didattico di interrelazioni tra le materie di insegnamento e le attività pratiche-operative ed ha lo scopo di sensibilizzare ed educare i ragazzi ad una “Cultura della Prevenzione”, per imparare a comportarsi nelle diverse situazioni di pericolo, a proteggersi durante le calamità, ma soprattutto a prevenire gli incidenti. Obiettivo fondamentale del percorso è il cambiamento prodotto negli alunni che deve essere rappresentato dalla consapevolezza che l’uomo è artefice del suo futuro ed è responsabile di tutto quello che avviene che, spesso, viene interpretato come evento imprevedibile. Nell’ambito del progetto vengono avviate procedure di formazione -informazione per tutto il personale e gli alunni, viene divulgato il piano di emergenza e sono effettuate prove di evacuazione dell’edificio, in collaborazione con i volontari della **Protezione Civile**.

Progetto CONTINUITA'

La **continuità dei processi educativi** rappresenta una condizione essenziale per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Al fine di prevenire difficoltà tra un grado e l'altro di scolarità sono previste e garantite forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra le diverse scuole. Il piano prevede azioni di **continuità verticale** (coordinamento dei curricoli, didattica orientativa e per competenze conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare, incontri informativi sui successivi indirizzi di studio e sul mondo del lavoro) ed ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà ed i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico, ed agevolare e favorire il passaggio tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado, attraverso una serie di attività, di incontri programmati che coinvolgono tutti gli alunni che transitano da un grado all'altro d'istruzione e tutti i loro insegnanti. Il progetto prevede, inoltre, azioni di **continuità orizzontale** (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Asp e le Associazioni territoriali) nell'ottica di promuovere l'integrazione con la famiglia ed il territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi degli alunni, per favorire una sua crescita armonica. Fondamentale è la realizzazione di un clima relazionale positivo tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

L'**I.C.S. CAPUANA** si adopera, nel concreto, nella realizzazione delle seguenti iniziative: incontri ed attività comuni tra gli alunni delle classi-ponte per una prima conoscenza dell'ambiente, dell'organizzazione e delle strutture; progettazione di percorsi didattici sequenziali; organizzazione di **“Giornate di Accoglienza”** e di **“Open day”**; realizzazione di progetti d'arricchimento articolati nell'ottica della continuità e organizzati per gruppi di alunni provenienti dai diversi ordini di scuola; compilazione di griglie di osservazione riguardanti gli alunni in uscita.

Progetto FAMI 2014-2020

Al fine di raggiungere l'obiettivo di azione sono state individuate 3 tipologie di attività previste nell'azione A01: qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica.

Interventi di prevenzione dell'insuccesso e del ritardo scolastico degli alunni stranieri attraverso azioni realizzate in laboratori destinati agli alunni in coerenza con le diverse esigenze dei destinatari (NAI, Alunni di II generazione e alunni che intendono continuare il percorso di studi).

b1 – Laboratori rivolti ad alunni Neo Arrivati in Italia (NAI), con particolare riguardo ai soggetti in situazione di analfabetismo

b2 – Laboratori rivolti ad alunni di altra nazionalità anche di seconda generazione e/o giunti in Italia dopo gli otto anni

b3 – Laboratori rivolti ad allievi che intendono continuare il percorso di istruzione: Italstudio

Progetto “IL MARE RACCONTA: ASCOLTALO”

Uno degli obiettivi che si vuole raggiungere con il lavoro svolto presso l'Arsenale della Marina Regia e nelle scuole siciliane, è quello di fare conoscere agli studenti la grande ricchezza del patrimonio culturale subacqueo siciliano (il più grande giacimento culturale esistente) e l'importanza del “rispetto” e quindi del mantenimento dei “beni culturali” che caratterizzano i mari siciliani.

Nella convinzione che la Sicilia debba promuovere la propria identità culturale consapevole dell'importanza della sua storia, dei suoi monumenti d'arte, del suo territorio archeologico, dei suoi paesaggi, ecc., si ritiene che per affrontare una nuova stagione di civiltà, nella quale i siciliani possano essere orgogliosi dei loro beni culturali, la partecipazione delle scuole sia fondamentale in quanto fucina dei futuri “cittadini” del territorio.

La conoscenza di uno spaccato, della nostra storia, offerta con valenza interdisciplinare, grazie ai variegati profili professionali dei nostri tecnici, contribuirà a creare interesse nei giovani e la consapevolezza dello sterminato patrimonio

culturale che ci circonda.

Progetto SCUOLA A TEATRO

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni al **mondo del teatro** promuovendo la fruizione di testi teatrali, attraverso una stretta collaborazione con associazioni, fondazioni, ecc. Spettacoli, lezioni-concerto, anteprime, iniziative, speciali convenzioni, hanno lo scopo di promuovere la frequentazione del teatro da parte degli allievi, ampliando in questo modo la loro formazione e sollecitando la loro curiosità verso le varie forme espressive teatrali.

Progetto INCONTRO CON LO SCRITTORE

Rivolto agli alunni della secondaria, coordinato da un esperto, **“lo scrittore”**, il percorso progettuale ha lo scopo di stimolare l’espressione linguistica degli allievi attraverso la lettura e la scrittura creativa. I giovani lettori e scrittori vengono coinvolti in percorsi di lettura nei quali possono affrontare e ripensare varie problematiche grazie alle proposte formative elaborate dai docenti e agli incontri con autori del panorama letterario per ragazzi. Le attività si svolgono in orario curricolare.

Progetto PALERMOSCIENZA

PALERMOSCIENZA è un progetto nato dall’esigenza di offrire in Sicilia la possibilità di sperimentare e promuovere attività di comunicazione delle scienze in situazioni informali. Il progetto, promosso da un’associazione composta da docenti di scienze e matematica di ogni ordine e grado delle scuole di Palermo, ha lo scopo di promuovere negli studenti “l’amore” per le scienze e la matematica, organizzando eventi di diffusione e di comunicazione della cultura scientifica e dell’innovazione tecnologica attraverso l’allestimento di exhibit illustranti temi-questioni a carattere scientifico presentati dagli stessi allievi. La nostra scuola, che per due annualità è stata presente con successo alla manifestazione, che in genere si tiene a febbraio all’Università di Palermo, in viale delle Scienze, lo sarà anche quest’anno. Le attività si svolgono in orario curricolare.

Progetto COMODATO D'USO

Nell'ambito delle azioni volte a garantire e favorire il diritto allo studio, le pari opportunità di istruzione ed il sostegno economico alle famiglie, particolare importanza riveste il progetto **COMODATO D'USO**, che prevede il prestito annuale di alcuni libri ad alunni che si trovano in condizioni economiche disagiate, documentate attraverso mod. ISEE o attraverso la diretta conoscenza degli insegnanti.

Progetto di MEDIAZIONE CULTURALE

Il progetto di **MEDIAZIONE CULTURALE** si colloca all'interno del più vasto impianto delle attività del protocollo d'accoglienza con lo scopo di definirne una peculiarità e renderlo operativo in ogni sua parte, ma anche venirne arricchito in un rapporto di doppio legame interattivo. La mediazione culturale è pratica educativa: essa prima ancora che evidenziare o sanare conflitti, deve tendere a stabilire relazioni d'incontro e di scoperta, contribuendo a far oltrepassare i confini di senso propri di ogni identità per legittimarne altri. Ormai consolidato nella prassi didattica della nostra scuola, il progetto ha lo scopo di favorire una migliore integrazione degli alunni stranieri, presenti nella comunità dei discenti attraverso un consolidamento/potenziamento della capacità comunicativa in L1. I percorsi fanno riferimento alla presenza di una figura di riferimento con esperienza nel settore (tirocinanti Laurea in Lettere, tirocinanti Master Italiano L2, mediatore culturale di lingua inglese – volontari). Le attività si svolgono in orario curriculare.

Progetto PERCORSI DI FORMAZIONE ALLA SALUTE FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE

Il percorso progettuale prevede la collaborazione con l'**ASP** su tematiche proposte dai medici dell'azienda inerenti la **promozione della salute** e problematiche adolescenziali. L'interesse è quello di promuovere attraverso l'attenzione per la salute individuale e collettiva, una espressione unitaria della persona, capace di accogliere la dimensione biologica, affettiva, relazionale ed ambientale legata al benessere.

L'obiettivo educativo è favorire una crescita sana degli alunni accompagnando le diverse fasi dello sviluppo con proposte educative e formative adeguate all'età e centrate su competenze trasversali e abilità per la vita. Le attività si svolgono in orario curricolare.

Progetto PALLAMANO IL GIOCO DEL FAIR-PLAY

Il Progetto **PALLAMANO IL GIOCO DEL FAIR-PLAY**, della **F.I.G.H.**, vuole offrire proposte operative concrete, riconoscendo alla Scuola il ruolo di **“Centro di aggregazione culturale e sociale del territorio”**. Esso costituisce un valido esempio di percorso educativo che valorizza la motricità come elemento essenziale dello sviluppo integrale della personalità e la pratica sportiva anche come strumento di benessere fisico. L'obiettivo principale è quello di far acquisire agli alunni-atleti i principi ed i valori del Fair-Play, favorire e diffondere comportamenti leali e costruttivi, stimolando in tutti i protagonisti la partecipazione attiva e responsabile all'attività motoria. Le esperienze realizzate negli ultimi anni con i ragazzi/e hanno rafforzato nella F.I.G.H. il convincimento che lo sport, prima ancora di assumere una connotazione tecnica, riveste un ruolo formativo nello sviluppo della persona e che, segnatamente la disciplina della Pallamano, contribuisce ad aiutarli al dialogo, con se stessi e con gli altri, divenendo strumento di crescita ed auto-disciplina. Partecipare al percorso di Pallamano significa, tra l'altro: considerare chi compete in un'altra squadra non come avversario ma come partner; attuare ogni comportamento nel rispetto delle regole; essere modesti quando si vince; aiutare un giocatore più debole; rifiutare un vantaggio non equo. Condotta da docenti della scuola opportunamente formati, il progetto intende avviare gli alunni al gioco della Pallamano (Handball) per fare acquisire abiti comportamentali corretti e rispettosi delle regole. Le attività si svolgono nelle ore curricolari nei locali della palestra della scuola “Capuana” con alunni di V classe.

Progetto Nazionale SPORT DI CLASSE

Il progetto ha le seguenti caratteristiche generali: coinvolgimento di tutte le classi 1e, 2e, 3e, 4e, 5e di scuola primaria per l'anno scolastico 2015-2016; **insegnamento dell'educazione fisica** per due ore settimanali impartite dall'insegnante della classe; inserimento della figura del **“Tutor Sportivo Scolastico”** all'interno del **Centro Sportivo Scolastico** per la Scuola Primaria con il compito di partecipare alle attività motorie fornendo supporto organizzativo, metodologico e didattico secondo le linee programmatiche dettate dall'organismo nazionale Miur-Coni-Cip; piano di informazione/formazione iniziale ed in itinere dell'insegnante titolare della classe; realizzazione di attività che prevedono percorsi d'integrazione degli alunni con “Bisogni Educativi Speciali”; realizzazione dei “Giochi di fine anno scolastico”. Gli argomenti oggetto del percorso: il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo; il linguaggio del corpo come modalità comunicativa ed espressiva; il gioco, lo sport, il fair play; salute, benessere, prevenzione e sicurezza.

Progetto “MINIBASKET”

Il percorso di **MINIBASKET** previsto per le diverse fasce di età, è condotto da un allenatore dell'Associazione sportiva Dilettantistica **“Leonardo da Vinci”** per bambini e bambine dai 6 ai 10 anni, alunni della scuola o abitanti nel quartiere. L'attività si articola in due incontri settimanali, martedì e giovedì, con i seguenti orari: 15,30-16,30, 16,30-17,30, 17,30-18,30.

Progetto LA SCUOLA VA AL MASSIMO

LA SCUOLA VA AL MASSIMO, svolto in collaborazione con il **TEATRO MASSIMO**, sviluppa un percorso finalizzato ad un ascolto non occasionale del repertorio operistico e sinfonico con l'intento di formare un nuovo pubblico, sensibile, attento, consapevole e critico: un ascolto che conduce al “capire”. Il bambino, tanti più stimoli diversi avrà l'opportunità di vivere, tanto più affinerà la sua capacità discriminativa, avendo a disposizione quello straordinario strumento

che è la possibilità di scegliere e paragonare. L'esperienza in Teatro è senza dubbio un'occasione da non perdere perché non è mero intrattenimento, ma mezzo per sviluppare l'attenzione e suscitare reazioni emotive sempre nuove e diverse.

Progetto MUSICAINGIOCO

MUSICAINGIOCO è un **progetto musicale** svolto in collaborazione con il **TEATRO POLITEAMA, FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA, IL CONSERVATORIO DI MUSICA V. BELLINI E L'ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI DI PALERMO** con l'intento di avviare alla conoscenza della musica e di favorire la crescita culturale, morale e sociale, in particolare degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e delle secondarie di primo grado, sollecitandoli ad una presa di coscienza sui valori della vita in una società caratterizzata da continui e frenetici cambiamenti, coniugando nei giovani fruitori e realizzatori l'esigenza di rafforzare la personalità, lo spirito critico, l'autostima e di sviluppare i valori sociali e di aggregazione diversi da quelli proposti dalla società moderna. Il progetto permette agli allievi di accedere in modo semplice e piacevole a contenuti culturali, musicali, teatrali, contribuendo così allo sviluppo di capacità come il ragionamento, la comprensione dei sentimenti e delle emozioni, la comunicazione, la conoscenza dell'armonia musicale attraverso il tema prescelto della fiaba. Con **MUSICAINGIOCO** si tende ad aumentare le occasioni d'incontro musicale rivolte a grandi e piccini, ma anche di promuovere la "grande " musica presso un'utenza, quella dei giovanissimi, poco motivata oggi ad avvicinarsi a questo genere d'arte per mancanza di occasioni espressamente dedicate. Gli spettacoli musicali e teatrali del progetto vengono pensati e realizzati da una squadra composta dagli allievi delle strutture partecipanti, unitamente ad un gruppo di piccoli danzatori e insieme al **Coro di voci bianche della Fondazione**, di cui fanno parte alcuni alunni dell'**I.C.S. CAPUANA**, opportunamente scelti dopo selezioni che avvengono ogni anno. I giovanissimi interpreti e realizzatori possono vivere un'esperienza unica che li proietta dalle loro aule al **TEATRO POLITEAMA GARIBALDI**, dove guidati da una squadra di professionisti (docenti del Conservatorio, dell'Accademia, coreografi,

direttori d'orchestra e registi) possono liberare la loro fantasia nella realizzazione degli spettacoli.

Progetto LA MIA SCUOLA DIVENTA CONSERVATORIO - MUSICA NELLE SCUOLE

Il **percorso progettuale sperimentale di alfabetizzazione musicale**, in collaborazione con il **COMUNE DI PALERMO** ed il **CONSERVATORIO V.BELLINI** ha lo scopo di promuovere la cultura musicale in 11 scuole palermitane, con lezioni, relativamente all'I.C.S. CAPUANA di **strumenti a percussione** (alunni scuola secondaria di primo grado) e con la creazione di un **Coro di voci bianche** (alunni di scuola primaria), grazie alla collaborazione di giovani musicisti laureandi del Conservatorio.

Progetto PARLAMENTO DELLA LEGALITA'

Il **CENTRO STUDI PARLAMENTO DELLA LEGALITA'** nasce dopo anni di intensa attività culturale antimafia ancor prima delle stragi di Capaci e via d'Amelio. La nostra scuola ha aderito a tale progetto che promuove **percorsi e attività culturali antimafia a supporto degli ideali di giustizia e legalità in tutta l'Italia**. Tra gli obiettivi del progetto: promuovere e diffondere la cultura della legalità, stimolare i giovani ad essere artefici del proprio destino. L'**I.C.S. CAPUANA** ha partecipato a svariate e significative iniziative proposte dal **PARLAMENTO DELLA LEGALITA'**, è stato **AMBASCIATA DELLA PACE** negli anni scolastici 2011/12, 2012/13 e 2013/14 e si appresta a diventare **AMBASCIATA DELLA MUSICA**.

Progetti EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Considerato il diffuso malessere dei giovani, nella scuola e nella società, che si manifesta in molteplici forme e dimensioni originando fenomeni di bullismo/criminalità, la scuola promuove, da anni, progetti di **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**. Un ragazzo, per crescere in armonia con se stesso, deve porre alla base della sua educazione la cultura della legalità. Finalità dei percorsi

progettuali sono: diffondere la cultura della legalità per prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione dello star bene con se stesso, con gli altri e con l'ambiente; promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile e le diverse educazioni non sono compartimenti stagni che non comunicano tra di loro, ma ambiti, sfere, aspetti di una realtà unica che abbraccia la vita dell'individuo in modo completo e continuo; acquisire da parte dell'alunno, la capacità di contestualizzare problemi e soluzioni attraverso solide competenze cognitive, civiche e relazionali; sensibilizzare i giovani ad acquisire le regole della convivenza civile; far comprendere agli alunni che bisogna accettare gli altri pur nella diversità; mettere in sinergia le istituzioni, le associazioni, le agenzie educative del territorio in un percorso di convergenza verso la scuola. Il progetto prevede la formazione di gruppi educativi con figure di riferimento la cui azione consenta di percepire, ascoltare e comprendere, in vista di un intervento formativo efficace, i tanti momenti di difficoltà vissuti dagli adolescenti. Paure, tensioni, ansie, incertezze, sensi di inadeguatezza, incapacità di comunicare, sono sensazioni, stati d'animo che, se compresi e canalizzati in un adeguato processo educativo diventano crisi superabili e invece di sfociare in condizioni di rischio o scorciatoie verso l'illegalità possono trasformarsi in momenti creativi e propositivi di iniziative ed attività.

Il percorso progettuale prevede l'espletamento di attività (visite alle caserme, incontri, conferenze, seminari, ecc.) in collaborazione con le **Forze dell'Ordine, Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Municipale, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, ecc.**

Progetto LEGALITA'

Si tratta di un progetto, in rete con **IC Rita Atria ed IC Nuccio**, sulle tematiche relative alla Legalità, dal titolo ***Ora legale***, realizzato con i fondi della **Legge regionale 20/99** per le classi terze, quarte e quinte primaria e prima, seconda e terza secondaria, da svolgersi in orario curricolare e in diversi momenti laboratoriali. Si

proporranno varie attività per sottolineare l'appartenenza ad una identità storica e culturale che va conosciuta, rispettata e quindi sentita propria, e la conoscenza di alcuni **“Martiri della legalità”** uccisi per mano della mafia.

Progetto SVILUPPO AUTONOMIA SCOLASTICA

Si tratta di un progetto, in rete con **IC Rita Atria ed IC Nuccio**, per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, dal titolo **“Una strada maestra”**, realizzato con i fondi regionali (circ. 14 del 2015) per “Interventi in favore delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, nonché per il finanziamento di progetti a supporto dell'autonomia stessa – Es. fin.2015 cap. 372539” per le classi terze, quarte e quinte primaria e prima, seconda e terza secondaria, da svolgersi in orario curricolare e in diversi momenti laboratoriali. Si proporranno attività per sensibilizzare i giovani ad un uso responsabile delle tecnologie informatiche, di Internet e dei Social network, perché sviluppino competenze sociali e civiche di cittadinanza nell'ambito della Rete, nel rispetto delle regole della convivenza civile.

Progetto PASSWORD

Al Progetto **PASSWORD** di **Educazione alla Cittadinanza Europea** **I.C.S. CAPUANA** aderisce partecipando alla Manifestazione finale, la **Festa dell'Europa**, che si celebra a Villa Trabia. E' un percorso nato nel 1999, nell'ambito del Programma Gioventù Azione 2 Servizio di Volontariato Europeo realizzato dall'**Associazione Euromed Carrefour Sicilia**, che si propone sensibilizzare, informare e guidare gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado alla scoperta dell'**Unione Europea**.

Progetto PERCORSO DI TEATRO FRANCESE

Il percorso, promosso da un triennio nella nostra scuola, ha lo scopo di migliorare l'apprendimento della **lingua francese** attraverso l'ascolto/la visione di film, commedie in lingua, ecc. Le attività si svolgono al **Centro culturale francese** in

orario curriculare. L'iniziativa vuole in primo luogo andare ad integrare l'offerta formativa nel senso dell'educazione alla comprensione della lingua parlata, ma ha anche l'indubbio valore aggiunto costituito dall'incoraggiare gli alunni alla frequentazione del teatro, efficace mezzo concettuale, esperienziale e visivo di apprendimento e riflessione. L'apprendimento della lingua francese soprattutto per mezzo di spettacoli teatrali garantisce un'incisività estranea ai metodi di insegnamento tradizionali, sempre fondamentali e necessari, ma di cui rappresenta una validissima integrazione.

Progetto SPERIMENTAZIONE DELLA LINGUA FRANCESE NELLA SCUOLA PRIMARIA – PRIMAIRE EN FRANÇAIS

Il progetto **PRIMAIRE EN FRANÇAIS**, in collaborazione con **l'Association Francophone de Palerme** e con **l'Ist. Français de Palerme**, nella persona di Ileana Guzman, Attachée de coopération linguistique pour le français de l'Ambassade de France, intende formare docenti di scuola primaria in lingua e didattica della **Lingua Francese**, ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa (insegnamento della seconda lingua straniera, francese) in orario curricolare, nelle classi della scuola primaria. Per il corrente anno scolastico sono previsti un corso di 60 ore di didattica (corso di primo livello per docenti), 40 ore di lingua francese (corso di secondo livello per docenti), 40 ore di lingua francese (terzo livello) per la scuola primaria e dell'infanzia. E' un'importante ed interessante opportunità di formazione ed apprendimento per studenti e docenti frequentanti le Istituzioni facenti parte della rete.

Progetto TELETHON YOUNG

Rivolto agli allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado, il progetto si prefigge di essere uno strumento utile ai docenti per spiegare in maniera chiara e semplice argomenti complessi e spesso poco trattati come **le malattie genetiche e l'importanza della ricerca scientifica**. Prevede, inoltre, percorsi formativi che mirano alla sensibilizzazione degli alunni verso **iniziative di solidarietà**. Un kit

didattico composto da una brochure informativa per gli insegnanti e da un gioco innovativo e divertente per gli studenti permetterà alle classi partecipanti di avvicinarsi in modo ludico al mondo della ricerca scientifica e della solidarietà.

Progetto ACQUA E' VITA

La scuola si configura come il contesto ideale in cui si generano significative risposte ai più importanti quesiti che la società globale pone.

Il progetto promosso dalla **LVIA associazione ONLUS** mira, attraverso la scuola, a sensibilizzare al **risparmio delle risorse naturali e alla solidarietà** sociale. Uno dei principi della campagna recita: “Riteniamo che **l'accesso all'acqua sia un diritto inalienabile** delle persone e ci impegniamo a far sì che venga riconosciuto come tale e applicato a tutti i livelli: locale, nazionale e internazionale”.

Durante l'anno scolastico, le classi della scuola organizzano varie iniziative di solidarietà e partecipano a quelle proposte da **UNICEF, Telefono Azzurro, Associazione contro il Neuroblastoma infantile, Associazione AIL, Associazione Cutino**, ecc



Progetto FARO - VALUTAZIONE DI SISTEMA

L'Istituto aderisce da anni al **PROGETTO F.A.R.O. (Formazione – Autoanalisi – Ricerca - Output)**, rete internazionale di scuola per la ricerca della qualità nel sistema di istruzione. E' un percorso di autoanalisi degli aspetti formativi ed organizzativi che coinvolge tutte le componenti delle istituzioni partecipanti (**docenti, alunni, famiglie, staff, addetti alla segreteria, collaboratori scolastici**) effettuato da più di centoventi scuole di ogni ordine e grado appartenenti a diversi contesti territoriali collegate in rete in un'ottica di sistema e di miglioramento. L'obiettivo del **PROGETTO F.A.R.O.** è quello di **migliorare la qualità della scuola e contenere il tasso di autoreferenzialità**.

Durante l'anno scolastico vengono raccolti dei dati attraverso la distribuzione di questionari che vengono compilati da tutto il personale della scuola, docenti, personale ATA, collaboratori, staff dirigenziale, dai genitori e dagli alunni.

I dati raccolti sono sia di tipo oggettivo (**dati di contesto**), sia personali (**dati percettivi**). Essi vengono poi digitalizzati e comparati attraverso alcuni indicatori forniti dalla rete, in modo da rilevare i punti di forza e i punti di debolezza della scuola ed attivare azioni di miglioramento del **Piano dell'Offerta Formativa** e del servizio pubblico.

Progetto CODING

Il **Miur**, in collaborazione con il **CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica)** ha avviato il progetto **PROGRAMMA IL FUTURO**, con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'**informatica** ed i docenti all'acquisizione della **mentalità del programmatore**. L'obiettivo del percorso non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. Capire i principi alla base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica è altrettanto importante del capire come funzionano l'elettricità o la cellula. Fare **coding** non significa aggiungere una disciplina in più nel curriculum ma utilizzarlo in maniera trasversale per sviluppare competenze in un clima partecipativo e collaborativo. Tutte le discipline sono coinvolte nel percorso curricolare.

Progetto PROVINCIALE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

L' **I.C.S. "L. Capuana"**, ormai da anni, per rispondere ai bisogni degli utenti, aderisce al **Progetto provinciale contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo**, attraverso l'istituzione del servizio psicopedagogico affidato agli operatori territoriali **dell'Osservatorio ICS Colozza-Bonfiglio-Distretto 11**. Il progetto prevede: analisi dei bisogni prioritari di alunni e genitori; attivazione raccordi tra Collegio dei Docenti, Consigli di Classe e OPT; monitoraggio e analisi dati quantitativi e qualitativi della dispersione di concerto con l'OPT; documentazione, raccolta e trascrizione dei dati sulla dispersione relativi all'anno in corso; divulgazione materiale informativo sul fenomeno della dispersione

scolastica, disagio, difficoltà di apprendimento e DSA; attività di collaborazione con l'OPT per le emergenze e per il raccordo per l'elaborazione di una progettualità integrata e la presa in carico distribuita dei casi; cura dei raccordi tra i genitori e i docenti; partecipazione a incontri di coordinamento, ricerca-azione, formazione e organizzazione dell'Osservatorio d'area.

Progetto AREA A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

Le molteplici problematiche di disagio sociale inducono gli operatori scolastici ad impegnarsi nella **prevenzione della dispersione scolastica**, sia sul piano del recupero strumentale dei numerosi alunni che presentano problemi nella alfabetizzazione di base, sia in quello relazionale, per garantire a tutti i bambini e bambine della scuola elementare il pieno **successo formativo**. I laboratori inerenti **l'Area a rischio e a forte processo immigratorio** si svolgono in orario extracurricolare.

In relazione ai bisogni rilevati appaiono pertanto preminenti le necessità, da parte della scuola:

- migliorare l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo;
- ridurre l'insuccesso formativo;
- ridurre la dispersione scolastica;
- ridurre la marginalità sociale, lavorando attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne;
- progettare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni;
- istituire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo insegnamento – apprendimento;
- integrare le diversità e favorire l'accoglienza;
- integrare scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo;
- prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.

Progetto LA SCUOLA A CASA MIA – Istruzione domiciliare

Il progetto è finalizzato a garantire agli alunni impossibilitati a frequentare la scuola, il loro percorso di studi, di apprendimento e di crescita personale attraverso l'istruzione domiciliare. In una seconda fase vengono poste in atto strategie ed attività per facilitare il loro reinserimento nella classe di appartenenza ed evitare che lunghe interruzioni della frequenza scolastica si trasformino in abbandoni o ripetenze (dispersione scolastica).

Progetto EIPASS Junior 4 School

Si tratta di un programma di alfabetizzazione informatica e certificazione delle competenze digitali riservato alle scuole primarie e secondarie inferiori. In questo modo si forniscono ai docenti e agli alunni, dai 9 ai 13 anni, tutti gli strumenti per avviare e consolidare le competenze digitali di base promuovendo, allo stesso tempo, l'analisi di situazioni in ambito logico – matematico, il problem – solving, la logaritmizzazione di procedure, la rappresentazione e gestione di base di dati e informazioni. Soggetti della scuola coinvolti sono gli alunni dalla IV primaria alla III secondaria.

Progetto FORMAZIONE SISTEMICA ATTRAVERSO L'USO DELLA LIM

Soggetto proponente: UST – Ufficio H

Il progetto di formazione viene proposta dall'Osservatorio contro la dispersione scolastica ed è rivolto agli insegnanti delle classi 4^a scuola primaria e 2^a scuola secondaria. La presenza delle *LIM* è essenziale per la partecipazione al Progetto che ha come obiettivo primario quello di dare agli insegnanti, attraverso la ricerca-azione, una formazione sistemica a livello meta-cognitivo. Si userà un software elaborato dall'Università di Palermo che abitua ad una visione sistemica delle situazioni che partendo dal *problem posing* arriva al *problem solving*.

Tramite l'applicazione di tale metodologia si aiuteranno gli alunni ad un uso consapevole dello strumento *LIM*. Soggetti della scuola coinvolti sono i docenti della scuola primaria e secondaria.

Progetto di formazione “LA PEDAGOGIA DELLA DIFFERENZA”

Soggetto proponente: Assessorato all'Istruzione del Comune di Palermo, dall'USR e dall'UDI (Unione Donne italiane) che curerà la formazione.

Il progetto nasce dalla volontà di contrastare la violenza maschile contro le donne e ogni forma di omofobia e dalla convinzione che la scuola ha in questo un ruolo centrale. Le/i docenti debbono dunque, a partire da una messa in discussione di sé e del proprio ruolo, assumere consapevolezza di questi processi e della possibilità-necessità di una pratica pedagogico/didattica finalizzata a formare soggetti consapevoli di sé, della propria parzialità, capaci di confrontarsi con l'altro/a nel rispetto della differenza. Soggetti coinvolti, oltre alla nostra scuola sono altri 3 istituti della città (Scelsa, Garzilli e una scuola dello ZEN).

Progetto “La scuola adotta una donna”;

La scuola “racconta” una donna, con il patrocinio dell'USR Sicilia e la collaborazione della Biblioteca delle donne e Centro di consulenza legale UDIPALERMO – Onlus, è un programma di educazione permanente che mira a fare della scuola un luogo in cui le giovani generazioni possano cominciare a sperimentare una nuova cultura di convivenza civile fra uomini e donne ed indica come strumento privilegiato per questa nuova “educazione” la conoscenza della cultura e della storia delle donne, condizione necessaria perché possa effettivamente darsi un nuovo corso educativo capace di proporre esperienze nelle quali l'essere donna sia espressione di grandezza culturale ed umana.

Progetto FORMAZIONE su Nuove Indicazioni Nazionali e Nuovi Modelli di Certificazione delle Competenze nelle Scuole del Primo Ciclo d'Istruzione

Soggetto proponente: **Miur.**

Il progetto di formazione viene proposto dal Ministero ed è in rete con l'ICS Rapisardi-Garibaldi. Soggetti della scuola coinvolti: docenti scuola primaria e secondaria.

Progetto VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le programmazioni didattiche delle classi prevedono percorsi formativi completati da visite guidate, viaggi d'istruzione e attività culturali inerenti gli argomenti di studio delle diverse discipline, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in sede di programmazione della vita e delle attività della scuola.

PROGETTI P.O.N., F.S.E e F.E.S.R.

- L'Istituto partecipa alla programmazione FESR ed FSE 2014/20



FESR PON “ Ambienti per l'apprendimento ”

Progetti FESR – Realizzazione infrastrutture RETE LAN/WLAN P.O. 2014-20

Avviso per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN del 13-7-2015.

PROGETTO ERASMUS

Gli studenti sviluppano la loro capacità di apprendere in collaborazione con docenti e alunni di scuole europee (Grecia, Estonia, Francia, Germania) all'interno della propria scuola, ma anche con gli studenti delle scuole partner; svilupperanno le loro competenze informatiche, la loro creatività, lavoreranno in autonomia ma anche in gruppi. Saranno offerte attività atte a facilitare la loro capacità di pensare, discutere, cercare, leggere, scrivere, essere creativi dal punto di vista musicale, linguistico e artistico. Gli insegnanti e i bambini saranno incoraggiati a comunicare con i partner europei e, per la maggior parte dei bambini, sarà una grande esperienza di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTE:

A1) riflessione comune sulle problematiche ambientali sarà condotta in ogni scuola partner da tutti gli studenti coinvolti dal 1 ° mese di scuola. Le proposte

emergono da ogni scuola e una decisione collettiva metterà al centro del lavoro congiunto lo stesso tema.

Nel mese di giugno si svolgerà un incontro transnazionale

Sarà ripetuta l'esperienza (bis A1) nel 2 ° anno in modo positivo.

A2) Contemporaneamente concorso per il logo tra gli studenti per mantenere quello che sarà riportato su tutti i nostri documenti.

A3) anche nel mese di settembre, gli studenti prepareranno una descrizione della loro scuola per altre scuole: libretto con commenti immagini, disegni, testi di benvenuto.

A4) nel gennaio del 2017 e 2018, i ragazzi produrranno le cartoline d'auguri parlando delle loro speranze per la Terra indirizzate ai loro partner di vita futura.

A5) nel mese di giugno 2018, l'invio di una lettera con l'addio ai colleghi europei

A6) la creazione e il completamento del portfolio individuale

A7) durante i due anni, le azioni saranno intraprese in ciascuna scuola, da sole o in rete con altre scuole.

PROGETTO “FRUTTA NELLE SCUOLE”

Il programma europeo “Frutta nelle scuole”, introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

PROGETTO “LIBRIAMOCI”

Libriamoci – Giornate di lettura nelle scuole, manifestazione che interessa gli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Dirigenti scolastici e insegnanti sono invitati ad organizzare una o più iniziative dedicate alla **lettura ad alta voce**. L'obiettivo è quello di far nascere e crescere nelle **nuove generazioni** la curiosità e l'amore per i libri recuperando la **dimensione ricreativa e di piacere** propria della lettura.

Quest'esperienza permetterà ai bimbi e ai ragazzi di aprirsi all'immaginazione, di frequentare un testo le cui parole lette ad alta voce saranno capaci di portarlo in una dimensione nuova, affascinante e arricchente al contempo.

Progetto “PICCOLI GESTI POSSONO CAMBIARE IL MONDO”

In ricordo di Giovanni Palazzotto, socio fondatore dell'Associazione Cittadinanza per la Magistratura, promotore della legalità intesa come eroismo quotidiano che non richiede martiri né eroi, ma il semplice svolgimento del proprio ruolo nella società e il rispetto per la persona al di là di vuoti proclami e del rispetto reciproco, maestro di Valori Nobili, concorso per alunni, classi o gruppi di alunni delle scuole medie inferiori.

Il bando prevede degli incontri tra la scuola e le Autorità giudiziaria, vittime di racket, familiare di vittime di mafia e altre figure che hanno contribuito alla lotta contro la mafia.

Inoltre, è prevista la visita guidata del Tribunale di Palermo e del Museo Giovanni Falcone e Paolo Borsellino presso il Tribunale di Palermo.

PROGETTO “REPUBBLICA@SCUOLA”

Repubblica@SCUOLA è nata per avvicinare il mondo dell'istruzione al mondo dell'informazione. La scuola è spinta a trovare nuove idee, nuove sfide e nuove occasioni per approfondire ed esprimersi liberamente su tematiche attuali per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Una volta effettuata la registrazione e verificata la correttezza dei dati, la scuola avrà accesso al sito e potrà leggere gli articoli delle altre scuole e pubblicare: vi sarà **UNA PAGINA DEDICATA ED ESCLUSIVA per il Giornalino d'Istituto** dove articoli, foto, interviste, didascalie, commenti pubblicati potranno essere facilmente visualizzati da genitori e da altri istituti.

Sono previsti inoltre numerosi premi per studenti, docenti e Istituti che si sono distinti durante l'anno scolastico assegnati da **Repubblica@SCUOLA** e da suoi partner quali per esempio, negli anni passati, Comix, Intercultura, il Salone del Libro,

Fabbri Editori, il Festival Immaginario, Il Maggio dei Libri. Infine, negli anni passati, le scuole iscritte a **Repubblica@SCUOLA** hanno avuto la possibilità di partecipare a **eventi esclusivi**, come le **Rep@Conference**: lezioni tenute da personaggi come Toni Servillo, Alessandro Baricco, Corrado Augias, Andrea Camilleri, Piergiorgio Odifreddi e Melania Mazzucco che sono tornati in classe per dialogare con i ragazzi.

INOLTRE:

- Progetto “**ADDIO PIZZO**”;
- Progetto nazionale *Consuelling* e guida alla revisione critica delle discipline storico-sociale, corso gratuito di manovre disostruttive di primo soccorso;
- Progetto vela a scuola “**IL MARE ARRIVA IN ALULA**”;
- Progetto studio pilota sugli effetti dell’entusiasmo della memorizzazione;
- Progetto centro Aricò;
- Progetto **P.N.S.D. tecnologia e media**;
- Progetto “**Benessere e salute. Crescere sani**”

Progetti finanziati con il FONDO D’ISTITUTO

Alcuni progetti condotti dai docenti dell’I.C.S. CAPUANA, si articolano in laboratori pomeridiani, riguardanti le aree linguistico-espressiva, storico-etnografica, scientifica, sportiva e musicale, finanziati con il Fondo dell’Istituzione scolastica.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Normativa vigente

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

	I° QUADRIMESTRE	II° QUADRIMESTRE
	Numero minimo verifiche	Numero minimo verifiche
VERIFICHE SCRITTE	3 ita e mate 2 inglese	3 ita e mate 2 inglese

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma **non inferiore al 4**.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvolgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno (e produttività) e partecipazione
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare (metodo di studio)
5. risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla **certificazione delle competenze** come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la valutazione degli alunni, periodica e finale, si considerano i seguenti aspetti:

- livelli di partenza;
- capacità, ritmi di apprendimento, progressi;
- raggiungimento di obiettivi educativi e didattici proposti (anche in forma individualizzata e/o personalizzata);
- acquisizione di conoscenze, competenze ed abilità.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento viene formulata sulla base di osservazioni sistematiche e occasionali, prove scritte e orali, test standardizzati.

La valutazione non mai è una media matematica delle rilevazioni svolte durante il quadrimestre, si tiene conto delle rilevazioni effettuate, del percorso formativo personale e della progressione in miglioramento dell'apprendimento e della maturazione dell'alunno.

A conclusione dell'anno scolastico, nel caso di rendimento insufficiente, qualora l'alunno abbia già avviato un percorso formativo connotato da impegno, interesse e partecipazione manifesti, gli verrà data la possibilità di conseguire gli obiettivi nella classe successiva.

Valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

CONOSCENZE E ABILITA' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO PRIMARIA	VOTO SECONDARIA
Conoscenza approfondita e personale dei contenuti con capacità di rielaborazione personale; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi fra i diversi saperi; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.	OTTIMO	10
Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; più che buone capacità di organizzazione dei contenuti e loro esposizione con collegamento tra i diversi saperi; uso corretto dei linguaggi formali.	DISTINTO	9
Adeguate conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi; chiarezza espositiva e proprietà lessicale; utilizzo adeguato dei linguaggi specifici.	BUONO	8
Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze non sempre correlate alla capacità di operare collegamenti fra le stesse; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.	DISCRETO	7
Conoscenza degli elementi basilari delle discipline; sufficiente proprietà espositiva con l'utilizzo di un linguaggio adeguato.	SUFFICIENTE	6
Conoscenza frammentaria dei contenuti; modesto possesso delle conoscenze; mediocri capacità espositive e uso di un linguaggio non ancora preciso.	MEDIOCRE	5
Conoscenza frammentaria dei contenuti; non sufficiente possesso delle conoscenze; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.	NON SUFFICIENTE	4

***Valutazione IRC e attività alternative
Scuola Primaria e Secondaria di primo grado***

INTERESSE E LIVELLI DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO	VOTO
Lo studente mostra uno spiccato interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte. Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale	OTTIMO	10
Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte. Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza	DISTINTO	9
Lo studente mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte. Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente	BUONO	8
Lo studente mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte. Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato	DISCRETO	7
Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati. Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente	SUFFICIENTE	6
Lo studente dimostra interesse poco adeguato e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati. Possiede conoscenze superficiali; se guidato sa utilizzarle correttamente.	MEDIOCRE	5
Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle	INSUFFICIENTE	4

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria	
Giudizio	Livello di riferimento
Ottimo	COLLABORARE E PARTECIPARE / SPIRITO DI INIZIATIVA (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi. Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. Partecipa con assiduità e impegno a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.
Distinto	COLLABORARE E PARTECIPARE / SPIRITO DI INIZIATIVA (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta correttamente con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente, rispettando i tempi.

	L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.
Buono	COLLABORARE E PARTECIPARE / SPIRITO DI INIZIATIVA (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discreta regolarità le lezioni Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati, rispettando i tempi. L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto note disciplinari. Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico.
Sufficiente	COLLABORARE E PARTECIPARE / SPIRITO DI INIZIATIVA (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti Opportunamente guidato, gestisce la conflittualità Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discontinuità le lezioni Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici Opportunamente guidato, porta a termine i lavori assegnati, L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Ha avuto richiami o note disciplinari. Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.
Non Sufficiente	COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti Non sa gestire la conflittualità Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta saltuariamente le lezioni Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici Non porta a termine i lavori assegnati, L'alunno non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Ha avuto richiami e note disciplinari. Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.

Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di 1° Grado

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

Valutazione del comportamento	
Giudizio	Livello di riferimento
Ottimo	COLLABORARE E PARTECIPARE / SPIRITO DI INIZIATIVA (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi Rispetta tutte le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico. Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze). IMPARARE AD IMPARARE (metodo e progressi negli obiettivi) Organizza il proprio apprendimento in modo organico riflessivo e critico, facendo registrare eccellenti progressi

Distinto	COLLABORARE E PARTECIPARE / SPIRITO DI INIZIATIVA (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni in modo efficace. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente rispettando i tempi Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta l'ambiente scolastico. Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze). IMPARARE AD IMPARARE (metodo e progressi negli obiettivi) Organizza il proprio apprendimento in modo organico riflessivo, facendo registrare notevoli progressi
Buono	COLLABORARE E PARTECIPARE / SPIRITO DI INIZIATIVA (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discreta costanza le lezioni Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati rispettando i tempi Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto note disciplinari Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico. Rispetta quasi sempre tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze). IMPARARE AD IMPARARE (metodo e progressi negli obiettivi) Organizza il proprio apprendimento in modo organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico, facendo registrare regolari progressi

Sufficiente	COLLABORARE E PARTECIPARE / SPIRITO DI INIZIATIVA (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti Opportunamente guidato gestisce la conflittualità Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discontinuità le lezioni Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici Solo se seguito porta a termine i lavori assegnati Non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Ha solo in parte interiorizzato le regole della convivenza democratica Ha avuto richiami o note disciplinari Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. Non sempre rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze). IMPARARE AD IMPARARE (metodo e progressi negli obiettivi) Organizza il proprio apprendimento in modo poco, facendo registrare alcuni progressi
Non Sufficiente	COLLABORARE E PARTECIPARE / SPIRITO DI INIZIATIVA (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti Non sa gestire la conflittualità Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta saltuariamente le lezioni Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici Non porta a termine i lavori assegnati Non rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica Ha avuto richiami e sanzioni disciplinari Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. Non rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze). IMPARARE AD IMPARARE (metodo e progressi negli obiettivi) Non è in grado di organizzare il proprio apprendimento, facendo registrare irrilevanti progressi

LA SICUREZZA A SCUOLA

La scuola, punto di partenza per una cultura volta alla Protezione Civile, ha come obiettivo primario l'educazione alla sicurezza e alla prevenzione. Il Dirigente scolastico e gli insegnanti, nell'ottica di dare attuazione alle direttive del DM 28/08/92, del DLGS 626/94 e alla decretazione successiva (in particolare C.M. 119/99 – C.M. 223/00) e al Nuovo Testo Unico sulla sicurezza 81/08, riconoscono l'educazione alla “prevenzione e protezione” come componente integrante della formazione di base.

Il Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) è costituito dalle seguenti figure:

- Responsabile del SPP: Ing. Antonio Franco (esperto esterno);
- Addetto al servizio del RSPP: un docente;
- Addetti alla prevenzione incendi: n. 7 docenti;
- Addetti al pronto soccorso: n. 6 docenti;
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza R.L.S. : Ins. P .Lo Presti.

Le risorse finanziarie assegnate alla scuola saranno utilizzate per promuovere azioni volte a rendere più sicuri gli ambienti scolastici e di lavoro e realizzare attività di formazione del personale.

Rientra, a tal proposito, nella progettualità della scuola il

Progetto SCUOLA SICURA

Costituisce un percorso didattico di interrelazioni tra le materie di insegnamento e le attività pratiche- operative ed ha lo scopo di sensibilizzare ed educare i ragazzi ad una “Cultura della Prevenzione”, per imparare a comportarsi nelle diverse situazioni di pericolo, a proteggersi durante le calamità, ma soprattutto a prevenire gli incidenti. Obiettivo fondamentale del percorso è il cambiamento prodotto negli alunni che deve essere rappresentato dalla consapevolezza che l'uomo è artefice del suo futuro ed è responsabile di tutto quello che avviene che, spesso, viene interpretato come evento imprevedibile. Nell'ambito del progetto vengono avviate

procedure di formazione -informazione per tutto il personale e gli alunni, viene divulgato il piano di emergenza e sono effettuate prove di evacuazione dell'edificio, in collaborazione con i volontari della Protezione Civile.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art.1 comma 56, il MIUR, con D.M.n.851 del 27.10.2015, ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale.

La legge prevede, infatti, che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi:

- ✓ di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- ✓ di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione ed i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- ✓ di adozioni di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- ✓ di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della Cultura digitale;
- ✓ di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- ✓ di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- ✓ di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- ✓ di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

ANALISI DEI BISOGNI

AMBITI	BISOGNI	RISORSE FINANZIARIE DA INVESTIRE	RISORSE STRUMENTALI	RISORSE UMANE
STRUMENTI	Lim, tablet software reti wireless,	Fondi regionali- beni d'investimento 12 tablet per un totale di € 2000 Fondi per il funzionamento didattico 3 tablet per € 500 Reti wireless con fondi specifici europei – progetto PON FESR RETI LAN e WLAN- approvato 30/12/2015	laboratori informatici nei tre plessi 24 Lim nei tre plessi aule attrezzate di Lim, PC e tablet	Docenti di tecnologia e personale adeguatamente formato Animatore digitale
CURRICOLO	Incentivare le attività digitali e di pensiero computazionale	20 EI card gratuite fondi europei e/o statali, fondi comunali e /o regionali	laboratori informatici nei tre plessi 24 Lim nei tre plessi aule attrezzate di Lim, PC e tablet	Docenti di tecnologia e personale adeguatamente formato Animatore digitale
FORMAZIONE	Acquisire competenze digitali	fondi europei e/o statali, fondi comunali e /o regionali Fondi statali ex legge 440/97 Esperto per 30 ore ad € 56,81(compenso orario Omnicomprendivo) = € 1.704,3 euro	laboratori informatici nei tre plessi 24 Lim nei tre plessi aule attrezzate di Lim, PC e tablet	personale interno/esterno in possesso di competenze Animatore digitale

IDEA DIGITALE DELLA SCUOLA

Progetto “WLANuovaScuola”

Azioni	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
Formazione	Formazione del personale		
Comunità	Organizzazione di Workshop, open day		
Strumenti/Spazi innovativi	laboratori informatici nei tre plessi 24 Lim nei tre plessi aule attrezzate di Lim, PC e tablet		

Azioni	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
Formazione	Formazione per gli strumenti tecnologici presenti a scuola (per gruppi di livello) Formazione per gli studenti coding		
Comunità	Nuove modalità di educazione ai MEDIA con i MEDIA		
Strumenti/Spazi innovativi	laboratori informatici nei tre plessi 24 Lim nei tre plessi aule attrezzate di Lim, PC e tablet		

- SI DICHIARA l'intento di partecipare ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

PIANO DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Il RAV elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte del Gruppo di Autovalutazione ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

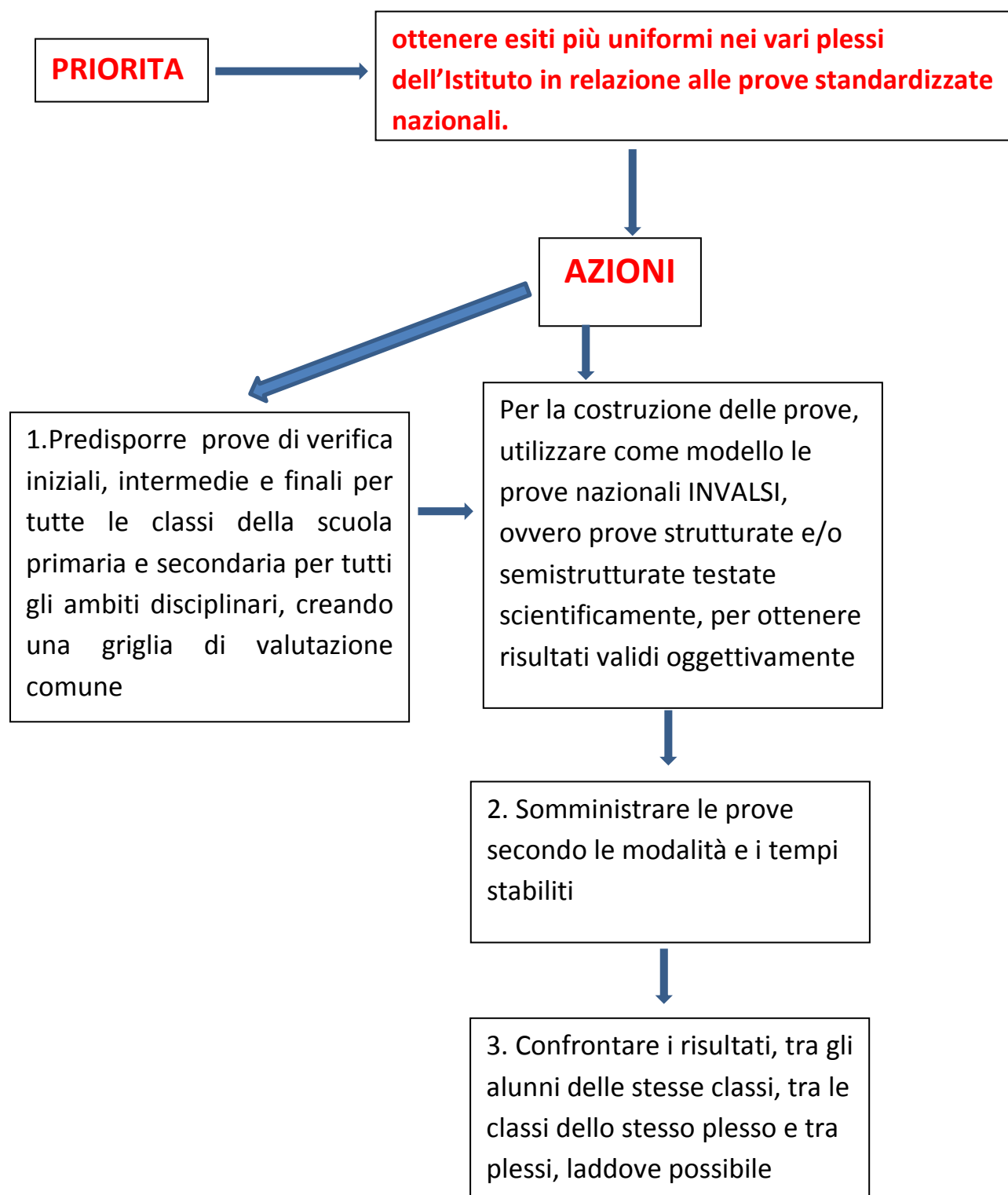
AREA CONTESTO E RISORSE: la situazione è positiva sia per il contesto socio-economico sia per le opportunità di collaborazione con Enti ed Istituzioni locali;

AREA ESITI: i risultati sono per lo più positivi da parte della totalità dell'utenza, anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi. Emerge però, nonostante medie pari e/o superiori a quelle di Sud ed Isole ed in qualche classe a quelle nazionali, una notevole disparità tra i risultati delle prove Invalsi tra classi dello stesso plesso e nei diversi plessi dell'Istituto.

AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: diverse sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, attività per alunni con BES, laboratori di potenziamento disciplinare e di valorizzazione delle eccellenze) anche se sarebbero necessarie ulteriori risorse. È in fase di elaborazione il curriculum verticale d'Istituto per le varie discipline, che faccia da raccordo didattico tra scuola primaria e secondaria;

AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: è positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web.

Sono state rilevate insufficienti le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.



OBIETTIVI MISURABILI

1. Innalzare i risultati delle prove INVALSI (italiano e matematica) alla scuola primaria e secondaria del 3% rispetto allo scorso anno scolastico

2. Ridurre la differenza tra i risultati di italiano e matematica di 3 punti sia alla scuola primaria che a quella secondaria

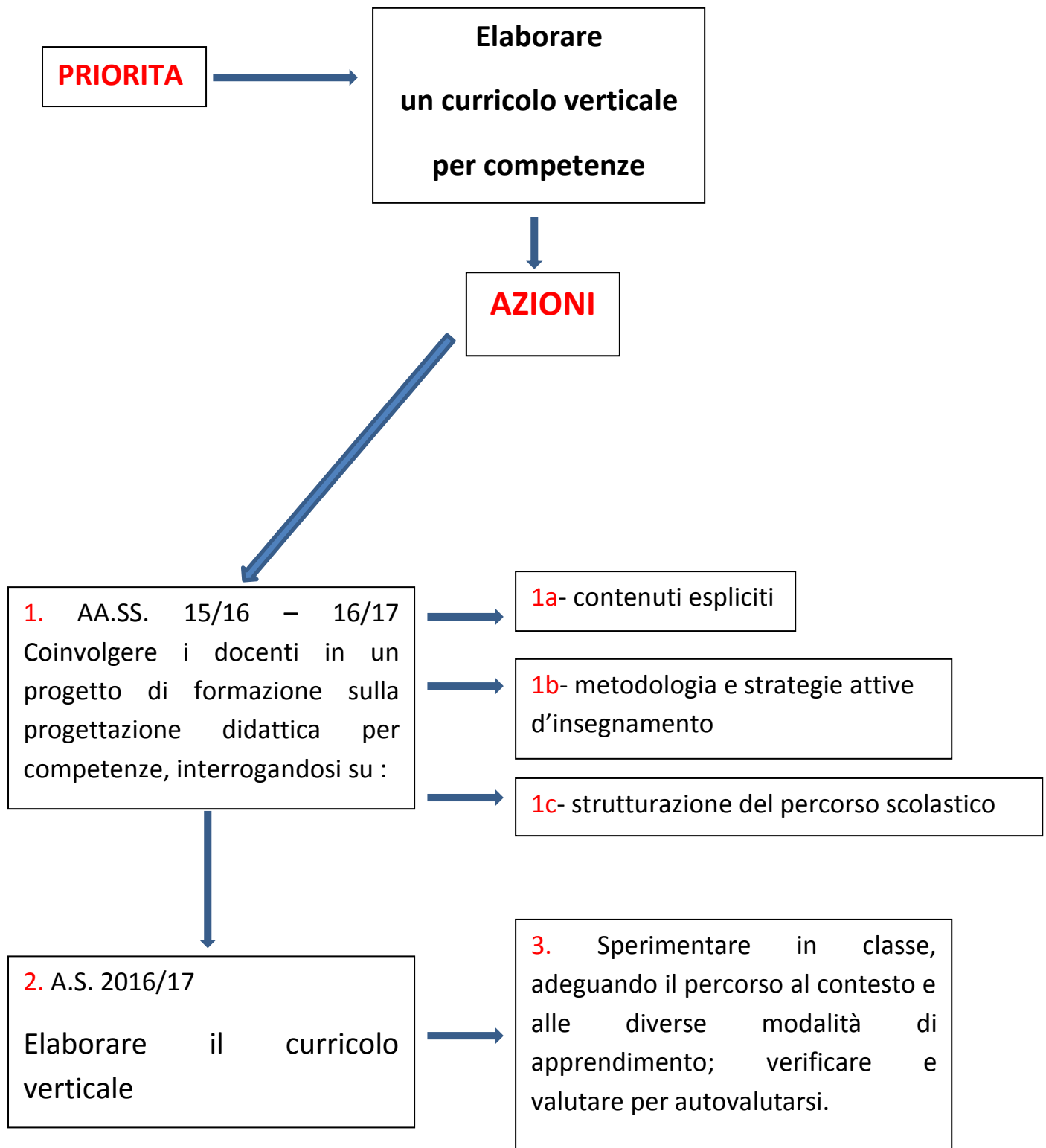
3. Nella costruzione del curricolo verticale, prevedere la condivisione dell'agire didattico, della progettazione del percorso, della sua realizzazione, della verifica e dell'eventuale feedback

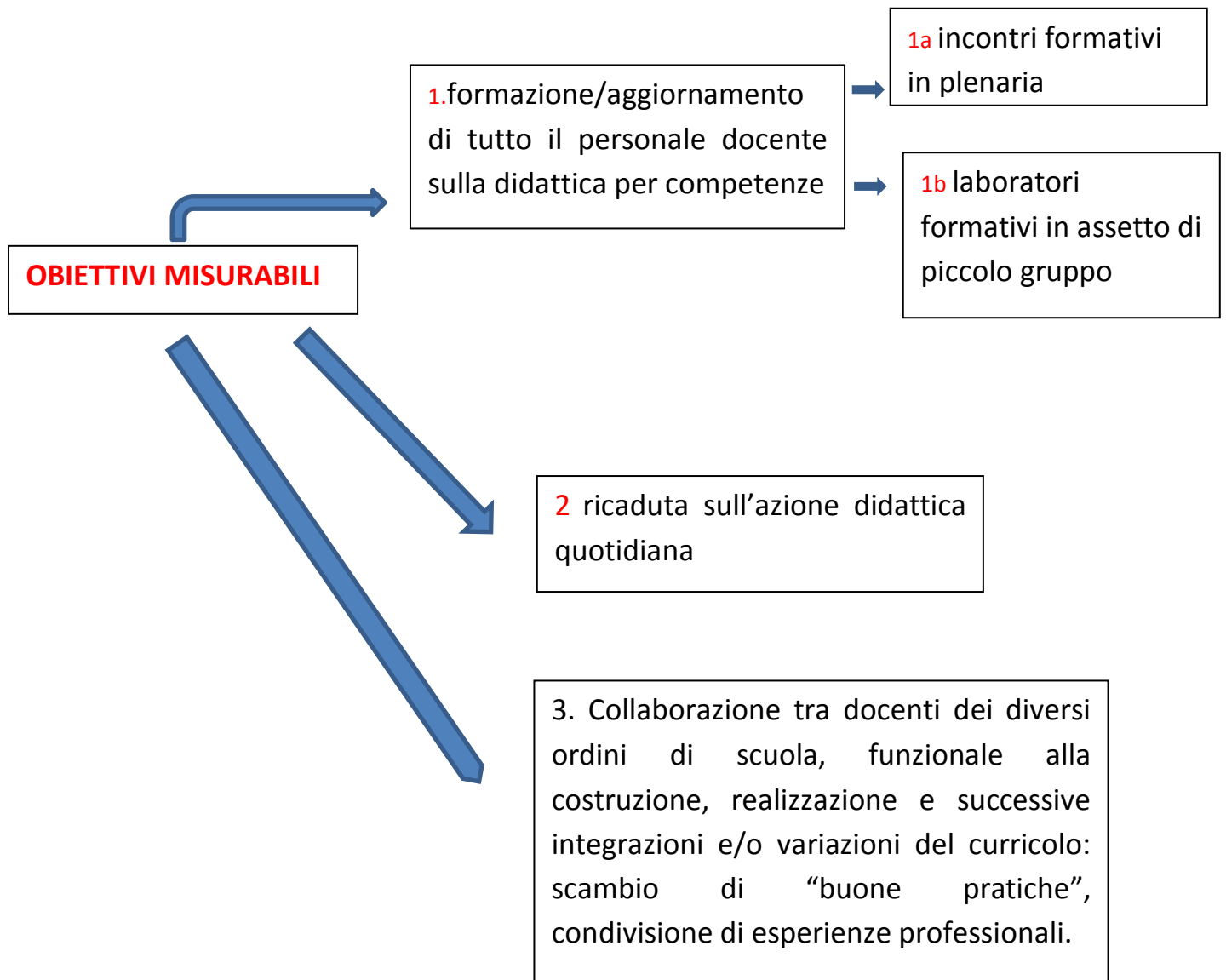
RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Tutte i docenti dell'Istituto. Incontri pomeridiani di programmazione (scuola Primaria); incontri per dipartimento e attività legate alla funzione docente (tutti gli ordini)

Area OBIETTIVI DI PROCESSO

Subarea : CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA





PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Dall'analisi dei bisogni ed al fine di garantire un servizio di qualità sono stati programmati i seguenti percorsi formativi:

Personale	2016-17	2017-18	2018-19
DOCENTI	-Didattica per competenze -Competenze digitali per la didattica -Formazione sulla sicurezza in base all'accordo Stato Regione del 21/12/011 e art. 37 Dlgs 81/08 Formazione Erasmus+ KA1	Formazione Erasmus+ KA1 Didattica per competenze Didattica laboratoriale Formazione sulla sicurezza in base all'accordo Stato Regione del 21/12/011 e art. 37 Dlgs 81/08	Formazione per lo sviluppo competenze digitali per l'insegnamento Formazione sulla sicurezza in base all'accordo Stato Regione del 21/12/011 e art. 37 Dlgs 81/08
ATA	Formazione sulla sicurezza in base all'accordo Stato Regione del 21/12/011 e art.37 Dlgs 81/08 Amministrazione digitale	Formazione sulla sicurezza in base all'accordo Stato Regione del 21/12/011 e art. 37 Dlgs 81/08 Amministrazione digitale Formazione su efficienza amministrativa e trasparenza	Formazione sulla sicurezza in base all'accordo Stato Regione del 21/12/011 e art. 37 Dlgs 81/08 Formazione su efficienza amministrativa e trasparenza 7 Dlgs 81/08
RISORSE FINANZIARIE	Impegnati Fondi statali ex legge 440/97 per formazione docenti ed ATA totale € 3.976,3 Didattica per competenze Esperto per 30 ore ad € 56,81(compenso orario omnicomprensivo) = € 1.704,3 Competenze digitali per la didattica (per gruppi di livello) -PNSD Esperto per 30 ore ad € 56,81 (compenso orario omnicomprensivo) = € 1.704,3 Amministrazione digitale Esperto per 10 ore ad €56,81 (compenso orario omnicomprensivo) = €568,1 Formazione sulla sicurezza in base all'accordo Stato Regione del 21/12/011 e art. 37 Dlgs 81/08		

Indice

➤ Copertina	pag. 1
➤ PTOF, Piano Triennale dell'offerta Formativa.....	pag. 2
➤ Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico.....	pag. 4
➤ L'Istituto e la sua Storia.....	pag. 12
➤ Contesto socio-economico. Rapporti con le famiglie.....	pag. 17
➤ Risorse Strutturali.....	pag. 20
➤ Risorse Umane. Organizzazione attività. Azioni di potenziamento.....	pag. 36
➤ Organi Collegiali.....	pag. 50
➤ Progettualità e progettazione.....	pag. 53
➤ Ampliamento dell'Offerta formativa.....	pag. 66
➤ Verifica e Valutazione.....	pag. 88
➤ Sicurezza.....	pag. 99
➤ Scuola Digitale.....	pag. 102
➤ Piano di miglioramento.....	pag. 103